

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1015 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

Questo martedì 04 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** Videoconferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|--------------------|----------------|
| 1) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 2) Calvano Paolo | Assessore |
| 3) Colla Vincenzo | Assessore |
| 4) Corsini Andrea | Assessore |
| 5) Donini Raffaele | Assessore |
| 6) Felicori Mauro | Assessore |
| 7) Lori Barbara | Assessore |
| 8) Salomoni Paola | Assessore |
| 9) Taruffi Igor | Assessore |

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1051 del 28/05/2024

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI)
DELL'APPENNINO BOLOGNESE: "PER UN SISTEMA MONTUOSO PIÙ
SOSTENIBILE, PIÙ ATTRATTIVO E PIÙ INCLUSIVO" - APPROVAZIONE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PR FESR E FSE+ 2021-2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la propria deliberazione n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";
- la propria deliberazione n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- la propria deliberazione n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- la propria deliberazione n. 512 del 04 aprile 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione delle aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;
- la propria deliberazione n. 901 del 06 giugno 2022 avente ad oggetto "Proposta della Regione Emilia-Romagna delle aree interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree

Interne 2021-2027”;

-

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa”;
- la propria deliberazione n. 1896 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 02 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS”. (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021)”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)”;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - a) Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - b) Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione

dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;

- il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale o locale e che l'articolo 29 prevede che le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28 contengano i seguenti elementi:
 - a) l'area geografica interessata dalla strategia;
 - b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
 - c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
 - d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI, attraverso la Priorità 3, Inclusione sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.1 del PR FESR e della suddetta Priorità 3 del PR FSE+, individuate dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 512 del 04 aprile 2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale, relativamente alla

Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell'Appennino Bolognese sono quelle dei Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato, Loiano, Monghidoro, Monterezeno e Alto Reno Terme;

Considerato, inoltre, che:

- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28 novembre 2022 ha stabilito gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate relative alle STAMI e previsto;
 - all'allegato 1, la trasmissione alla Regione da parte dei territori beneficiari, entro il 31 marzo 2023, di una proposta di Strategia e di schede per ogni singolo progetto riferite ai Programmi Regionali FESR e FSE+, da redigere sulla base del format approvato con lo stesso atto;
 - all'allegato 2, la proposta di riparto risorse, ove risultano per la STAMI in questione, risorse pari ad € 7.050.000,00, di cui € 6.500.000 da attribuire al PR FESR ed € 550.000,00 al PR FSE+, a cui vanno aggiunte ulteriori risorse a valere sul PR FESR pari a € 2.500.000,00, assegnate in seguito al processo di concertazione territoriale con la Città Metropolitana di Bologna a fronte di un minore contributo assegnato all'ATUSS del Comune di Bologna;
- la propria deliberazione n. 477 del 27 marzo 2023, con la quale si proroga al 14 luglio 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
- la successiva propria deliberazione n. 1185 del 10 luglio 2023, con la quale si proroga ulteriormente al 30 settembre 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
- con determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023 del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese si è proceduto all'estensione delle Funzioni del nucleo interdirezionale di verifica delle strategie denominate ATUSS e dei relativi progetti e alla ridenominazione dello stesso in "Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle strategie denominate ATUSS e STAMI e dei relativi progetti";
- con determinazione n. 3709 del 23 febbraio 2023 del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni è stato istituito, nell'ambito del Comitato tecnico per la programmazione unitaria 2021-2027, il Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
- la Città Metropolitana di Bologna, in qualità di referente della STAMI **Appennino Bolognese**, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini previsti:
 - 1) la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) redatta sulla base degli indirizzi della propria deliberazione n. 1635/2021 e del percorso di finalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 14/07/2023.0698038.E;
 - 2) le Schede progetto relative alla propria Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI), secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 16/07/2023.0708573.E;
- la Giunta, sulla base dell'istruttoria valutativa condotta dal suddetto Sottogruppo della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria deliberazione n. 1760 del 16 ottobre 2023, ha definitivamente approvato, tra l'altro, la Strategia Territoriale

per le Aree Montane e Interne (STAMI) *“Appennino bolognese: per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo”* dell’Appennino Bolognese;

- con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023, è stato, inoltre, approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI , comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e in applicazione dell’art. 28, del Regolamento (UE) 2021/1060;

Dato atto che:

- il Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, come previsto dalla sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato l’ammissibilità formale delle schede progetto della suddetta Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI);
- in esito alla verifica del Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, si è reso necessario procedere per la STAMI in questione alla richiesta di integrazioni in merito alle schede progetto registrate ai Prott. 26/10/2023.1071393.U, 21/12/2023.1265572.U e 04/03/2024.0226029.U;
- la Città Metropolitana di Bologna ha provveduto a tramettere le integrazioni richieste, depositate agli atti con Prott. 09/11/2023.1109737.E, 19/01/2024.0055248.E, 20/03/2024.0301173.E, 27/03/2024.0333519.E, 21/05/2024.0518051.E, 21/05/2024.0518149.E e 22/05/2024.0524241.E;
- il Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato la coerenza con i criteri definiti nei documenti “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ delle proposte di progetto presentate nell’ambito della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell’Appennino Bolognese, considerando idonei e finanziabili i progetti riportati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conservando agli atti del Settore Fondi comunitari e nazionali i relativi verbali di valutazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare i progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) *“Appennino bolognese: per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo”* dell’Appennino Bolognese, come riportati nell’allegato 1 e come descritti nelle schede-progetto di cui all’allegato 2, parti integranti della presente deliberazione;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi

interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l’altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale; dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, dell’Assessore al Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione relazioni internazionali; dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l’elenco dei progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “*Appennino bolognese: per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo*” **dell’Appennino Bolognese**, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, come riportati all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare le schede progetto relative agli interventi della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) dell'Appennino Bolognese, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, riportate all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport, sentito il Dirigente del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a sottoscrivere relativamente alla STAMI di cui al punto 1. il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023 e con l'apporto di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie, in ossequio a quanto previsto ai punti 5 e 6 del dispositivo della citata propria deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport a concordare con i referenti dell'Area Interna eventuali modifiche non sostanziali alle schede progetto, in fase di sottoscrizione dei documenti di ITI di cui al punto precedente;
5. di dare atto, in particolare, che i cronoprogrammi di spesa relativi alla realizzazione di ciascun intervento inseriti nelle schede di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione sono meramente indicativi e gli stessi saranno definiti in fase di approvazione dello specifico ITI, secondo la struttura del bilancio di previsione regionale e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, a seguito dell'avvenuta firma del documento di ITI, di provvedere con propri atti alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa a valere sul PR FESR e sul PR FSE+ 2021-2027;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

STAMI DELL'APPENNINO BOLOGNESE: ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI**Progetti ammessi PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

| Titolo progetto | Beneficiario | Costo totale (euro) | Contributo concedibile (euro) |
|--|---------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| Riqualificazione delle aree sportive all'aperto nei parchi fluviali Ponte della Venturina e di Porretta Terme | Comune di Alto Reno Terme | 805.000,00 | 600.000,00 |
| “Community Hub”: un nuovo polo di aggregazione inclusiva tra sport e cultura a Castel d’Aiano | Comune di Castel d’Aiano | 977.777,78 | 880.000,00 |
| Riqualificazione degli impianti sportivi di Castiglione dei Pepoli | Comune di Castiglione dei Pepoli | 1.020.000,00 | 880.000,00 |
| Riqualificazione degli impianti sportivi di Lizzano in Belvedere | Comune di Lizzano in Belvedere | 978.000,00 | 880.000,00 |
| Riqualificazione del Centro Sportivo Santa Margherita di Loiano | Comune di Loiano | 667.000,00 | 600.000,00 |
| Riqualificazione del Museo della Civiltà Contadina dell’Appennino e del Piccolo Museo dell’Emigrante di Monghidoro | Comune di Monghidoro | 273.000,00 | 245.000,00 |
| Riqualificazione e ampliamento degli impianti sportivi di Monterenzio | Comune di Monterenzio | 666.667,00 | 600.000,00 |
| Riqualificazione degli spazi pubblici del capoluogo di Monzuno | Comune di Monzuno | 667.000,00 | 600.000,00 |
| Riqualificazione degli impianti sportivi di San Benedetto Val di Sambro | Comune di San Benedetto Val di Sambro | 577.800,00 | 520.000,00 |
| Rigenerazione urbana della frazione di Madonna dei Fornelli a San Benedetto Val di Sambro | Comune di San Benedetto Val di Sambro | 400.000,00 | 360.000,00 |
| Riqualificazione generale del centro sportivo comunale di Suviana Molinello nel Comune di Castel di Casio | Comune di Castel di Casio | 980.000,00 | 880.000,00 |
| Rigenerazione urbana del centro storico del capoluogo di Gaggio Montano e delle frazioni di Marano, Pietracolora, S. Maria Villiana, Volpara | Comune di Gaggio Montano | 667.000,00 | 600.000,00 |
| Intervento di collegamento ciclabile con la ciclovia Eurovelo 7 nell’ambito del progetto di rigenerazione della Cartiera del Comune di Marzabotto | Comune di Marzabotto | 500.000,02 | 450.000,00 |
| Intervento di riqualificazione dello spazio pubblico urbano mediante l’efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica di Vergato | Comune di Vergato | 667.000,00 | 600.000,00 |

| | | | |
|--|----------------------|---------------|---------------------|
| Intervento di completamento e di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel nuovo Asilo Nido del Comune di Monghidoro | Comune di Monghidoro | 111.500,00 | 100.000,00 |
| Intervento di riqualificazione urbana del capoluogo di Marzabotto tramite l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica | Comune di Marzabotto | 166.666,67 | 150.000,00 |
| Totali | | 10.124.411,47 | 8.945.000,00 |

Progetti ammessi PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

| Titolo progetto | Beneficiario | Costo totale (euro) | Contributo concedibile (euro) |
|---|--|----------------------------|--------------------------------------|
| A scuola in APPennino. Rendere il sistema scolastico più fruibile per i giovani e le famiglie | Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese | 555.555,56 | 500.000,00 |

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DELL'APPENNINO BOLOGNESE**
*“APPENNINO BOLOGNESE: PER UN SISTEMA MONTUOSO PIÙ SOSTENIBILE, PIÙ
ATTRATTIVO E PIÙ INCLUSIVO”*

SCHEDE PROGETTO

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione delle aree sportive all'aperto nei parchi fluviali Ponte della Venturina e di Porretta Terme

1.2 Abstract del progetto

Il progetto persegue l'obiettivo di potenziare e riqualificare i complessi sportivi di Porretta Terme e della località Ponte della Venturina, situati lungo il parco fluviale. Obiettivo è creare un impianto ad interesse sovracomunale in grado di incentivare la cultura sportiva e i livelli di coesione sociale tra gli abitanti, in particolare giovani e famiglie. Nell'impianto sportivo di Porretta Terme si potenzierà il Centro Tennis (costituito allo stato attuale da uno spogliatoio, 1 campo indoor e 1 campo outdoor), realizzando un secondo campo outdoor, un campo da padel e si riqualificherà il campo da calcio C. Sabattini, tramite efficientamento energetico dell'intero complesso, la messa in sicurezza delle tribune scoperte e la dotazione di un nuovo locale accessorio adibito a servizi igienici e deposito/magazzino. Nell'impianto sportivo di Ponte della Venturina è prevista una rifunzionalizzazione tramite la realizzazione di due campi da padel e un campo da basket/pallavolo.

1.3 Beneficiario

| | |
|--------------------|---------------------------|
| Denominazione | Comune di Alto Reno Terme |
| Partita IVA o CF | 03500441203 |
| Piazza e n. civico | Della Libertà n. 13 |
| CAP | 40046 |
| Comune | Alto Reno Terme |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|---|
| Via/Piazza e n. civico | Area sportiva in località Berzantina (44.16351044303446, 10.975921722070296) e centro sportivo in località Ponte della Venturina in Via del Parco n. 3 (44.12954399006512, 10.99336065129097) |
| CAP | 40030-40045 |
| Comune | Castel di Casio - Alto Reno Terme- |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Le strutture dell'impianto sportivo di Porretta Terme sono realizzate su terreni cointesti ai due comuni di Alto Reno Terme e di Castel di Casio tra i quali vi è un accordo per cui il comune di Castel di Casio autorizza il comune di Alto Reno Terme ad utilizzare quelle aree per la realizzazione di un impianto sportivo sovracomunale delegandolo a procedere nell'iter progettuale ed all'esecuzione dei lavori. La proprietà delle strutture sportive presenti nell'impianto di Ponte della Venturina è del Comune di Alto Reno Terme. La proprietà delle strutture presenti nell'impianto della Berzantina è del Comune di Alto Reno Terme, ad esclusione del campo da calcio in erba sintetica che è di proprietà al 50% di Castel di Casio e al 50% di Alto Reno Terme (che ha autorizzazione ad effettuare interventi di riqualificazione sullo stesso).

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito delle STAMI

Il progetto risulta coerente con le STAMI dell'Appennino Bolognese che hanno l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

Attraverso tale progetto si intende offrire a tutti i residenti, oltre che ai turisti, impianti sportivi moderni, in grado di favorire una partecipazione ed una vita attiva: campo da calcio, da tennis, da padel, da basket e pallavolo rivolti in particolare ai giovani, alle famiglie e a tutti coloro che vivono nel territorio di Alto Reno Terme. La vita all'aria aperta e lo sport rappresentano i fattori di attrattività vincenti per questo territorio, sui quali agire in funzione di uno sviluppo turistico ed economico di medio-lungo termine, attraverso interventi di valorizzazione e promozione integrati delle aree dedicate allo sport ed al benessere di Porretta Terme e presso il Parco fluviale che collega località Berzantina a località Ponte della Venturina. Ciò contribuisce a favorire e promuovere lo sviluppo della vita sostenibile per i cittadini del Comune di Alto Reno Terme, rendendo più attrattivo ed inclusivo il territorio, in particolare nei confronti delle nuove generazioni.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";
Azione 5.2.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" in quanto contribuisce a dotare il territorio di Alto Reno Terme di infrastrutture e servizi per lo sport e il tempo libero elevando la qualità del vivere locale e i livelli di inclusione per i residenti

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. In tal senso, la missione 5, "Inclusione e coesione" del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e

di sviluppo delle aree interne. La seconda componente, “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, valorizza proprio la dimensione “sociale” delle politiche urbanistiche, abitative, dei servizi per l’infanzia, per gli anziani, per gli adolescenti, per le famiglie, per i soggetti più vulnerabili, al fine di prevenire disuguaglianze ed esclusione sociale. L’intervento proposto ha quindi la finalità di “valorizzare lo sport per l’inclusione ed il benessere sociale”, in coerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i residenti che vivono ad Alto Reno Terme.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 “Salute e Benessere”, che tra le linee strategiche di intervento prevede il “sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l’educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l’attività motoria e sportiva”, nonché il “sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell’impiantistica sportiva” e il “sostegno alla creazione dell’Emilia Romagna come “Sport Valley”, in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale”.

2.4 Descrizione del progetto

Lo sport permette lo sviluppo di conoscenze e competenze che consentono, soprattutto ai giovani, di sviluppare, insieme alle proprie capacità fisiche, la volontà di compiere sforzi a livello personale ed importanti capacità sociali, quali il lavoro di gruppo, la solidarietà e la tolleranza. Lo sport funge quindi da strumento di educazione, formazione, sviluppo e aggregazione.

Il progetto mira alla realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale in grado di creare opportunità di aggregazione, benessere ed inclusione dal punto di vista delle attività sportive e culturali per tutti i cittadini, realizzando un servizio funzionale anche alla crescita delle attività delle associazioni sportive, attraverso la valorizzazione di aree urbane oggi in via di abbandono e degrado.

Il progetto, già avviato dall’amministrazione comunale, è quello di unire i complessi sportivi esistenti sulle due sponde del fiume Reno (centro sportivo Albergati in sinistra idraulica e area adibita al gioco del calcio in destra idraulica) tramite una passerella pedonale (la cui realizzazione si è conclusa nell’estate 2023 e finanziata dall’Ente) e l’impianto sportivo presente in località Ponte della Venturina per creare un complesso poli-sportivo intrecciato al parco fluviale in futuro collegabile tramite una ciclovia, la cui realizzazione sarà oggetto di futuri finanziamenti nell’ambito del progetto della ciclovia del Sole.

Nell’ottica di avere pertanto un complesso sportivo di carattere multidisciplinare, che garantisca un efficace servizio alle varie discipline sportive e che permetta ai cittadini del territorio di trovare una risposta alle esigenze di svago, di formazione e di aggregazione, riducendo gli spostamenti verso i principali centri e impianti di erogazione di servizi per l’attività sportiva ed il benessere, il presente progetto prevede la riqualificazione/potenziamento dei suddetti complessi oggi in parte in disuso.

In particolare, nell’impianto sportivo del capoluogo il progetto intende conseguire:

- la realizzazione di un secondo campo da tennis outdoor e di un campo da padel, a potenziamento del nuovo centro tennis (già finanziato con fondi propri dell’Ente). Questo intervento permetterà di completare il centro tennis garantendo i requisiti necessari alla richiesta del territorio (disponibilità del progetto esecutivo);
- la riqualificazione del campo da calcio C. Sabattini tramite:
 - efficientamento energetico dell’impianto elettrico utilizzato attraverso l’installazione di nuove lampade a led. L’intervento riguarderà rispettivamente l’illuminazione del campo da calcio a 11 in erba naturale, del campo da calcio a 11 in erba sintetica e campo sussidiario da calcio a 7 in erba naturale;
 - la messa in sicurezza delle due tribune scoperte di sviluppo di circa 30 metri ciascuna tramite la sistemazione dei gradoni in calcestruzzo ammalorati oggi non pienamente fruibili e dei parapetti;

- la realizzazione di un nuovo locale accessorio adibito a servizi igienici e deposito/magazzino di circa 30 mq (disponibilità progetto di fattibilità tecnico- economica);

Nell'impianto sportivo di Ponte della Venturina il progetto intende conseguire:

- la rifunzionalizzazione dell'impianto esistente tramite la realizzazione di due campi da padel e un campo da basket/pallavolo realizzati in sostituzione del campo da calcio a 7 in erba sintetica che allo stato attuale non è praticabile per le condizioni di vetustà in cui versa (disponibilità progetto definitivo). Tale intervento permetterebbe di ampliare le discipline praticabili che allo stato attuale sono incentrate prevalentemente sul calcio.

Il complesso sportivo, nella gestione ipotizzata attraverso l'azione sinergica di ente pubblico e associazionismo del territorio, consentirà un utilizzo delle strutture a favore delle varie componenti della collettività ed in particolare delle categorie fragili e dei giovani in tutto l'arco della giornata ed in modo uniforme durante l'anno.

La concessione del complesso al fine di assicurare la perfetta, regolare e completa efficienza degli impianti e delle attrezzature, relativamente alla conduzione tecnico-sportiva dell'impianto, dovrà prevedere a carico delle associazioni le manutenzioni ordinaria programmata.

Il piano di utilizzo dell'impianto sportivo prevedrà che il Concessionario/i dovrà/no assicurare la più completa fruizione dell'impiantistica da parte di cittadini, associazioni, società sportive, federazioni, enti di promozione sportiva e scuole, per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|---|--|---------------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 2022 | | |
| Progetto definitivo | 06/2022 (per centro Ponte della Venturina) | | |
| Progetto esecutivo | 12/2022 (per campo da tennis outdoor) 12/2023 (per campo da padel) | 07/2024 riqualificazione campo da calcio C. Sabattini, rifunionalizzazione impianto sportivo di Ponte della Venturina | 03/2025 |
| Indizione gara | | 05/2024 | 09/2024 |
| Stipula contratto | | 07/2024 | 10/2024 |
| Esecuzione lavori | | 08/2024 | 05/2025 |
| Collaudo | | 03/2025 | 06/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | | |
| Stipula contratto fornitore | | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 600.000,00 | 74,5 |
| Risorse a carico del beneficiario | 205.000,00 | 25,5 |
| TOTALE | 805.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 66.666,67 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 700.000,00 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 0,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 0,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 38.333,33 |
| TOTALE | | 805.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 655.000,00 | 150.000,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Analisi dei costi annui

La gestione dell'impianto sportivo intercomunale in oggetto sarà a carico delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (A.S.D.) alle quali il Comune consegnerà, dietro sottoscrizione di apposita convenzione, le strutture ludiche in argomento in un rapporto privo di scopo di lucro, ma semplicemente finalizzato alla divulgazione ed implementazione del parco attività sportive – dilettantistiche offerte sul territorio. L'idea è quella di attivare, attraverso le predette Associazioni, percorsi e progetti ludico – ricreativi di pubblica utilità rivolti a giovani, alle scuole, a ragazzi diversamente abili, con finalità inclusive e stimolanti per tali categorie di utenti.

I costi annuali in capo al Comune saranno limitati all'energia elettrica necessaria per l'illuminazione di tutto l'impianto. Pertanto si suppone che le spese non debbano essere superiori ad euro 10.000,00 annui, vista la tipologia di illuminotecnica a basso consumo prevista.

Analisi dei ricavi annui

Trattandosi di gestione affidata ad A.S.D. esterne mediante convenzioni senza fini di lucro, la copertura delle spese non risulta in questa fase puntualmente quantificabile, data l'innovazione degli impianti, e deriverà dagli introiti di gestione derivanti da ingressi e abbonamenti.

Tali Associazioni, che già si fanno carico dei costi di gestione di tali impianti, conseguiranno risparmi correlati ai minor consumi energetici che si potranno ottenere a seguito dell'ammodernamento delle reti a servizio delle strutture in argomento.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | - |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 6.959 |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | - | - |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 805.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Community Hub: un nuovo polo di aggregazione inclusiva tra sport e cultura a Castel d'Aiano

1.2 Abstract del progetto

Il progetto è finalizzato a creare un "Hub dello sport e dell'educazione", quale nuovo punto di riferimento nel comune di Castel d'Aiano, non solo per praticare il nuoto, il tennis e altre attività sportive, ma anche per offrire rinnovati spazi all'aperto, accessibili anche alle categorie più fragili dei diversamente abili. Ciò offrirà nuovi spazi per momenti di incontro e aggregazione a chi vive in Appennino, a partire dagli studenti del vicino Istituto Comprensivo, ai giovani, alle famiglie, ai disabili, agli anziani, nonché ai turisti che decidono di trascorrere le vacanze in montagna.

L'intervento garantirà la riqualificazione ed il potenziamento delle dotazioni sportive esistenti nel Comune di Castel d'Aiano (piscina, campi da tennis e piastra polivalente) nell'ottica di offrire una maggiore fruibilità degli impianti in termini di accessibilità a tutte le categorie di utenti ed in particolare ai gruppi socialmente più vulnerabili, quali persone con disabilità motorie.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|--------------------------|
| Denominazione | Comune di Castel d'Aiano |
| Partita IVA | 00530061209 |
| CF | 01041620376 |
| Via/Piazza e n. civico | Piazza Nanni Levera, 12 |
| CAP | 40034 |
| Comune | Castel d'Aiano |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|--------------------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Via dei Piani e via Castellaro |
| CAP | 40034 |
| Comune | Castel d'Aiano |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Castel d'Aiano

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento proposto si inserisce nella visione territoriale della Stami attraverso la costruzione di un quadro di investimenti capaci di rispondere in maniera integrata e connessa al potenziamento dei servizi di prossimità, in un'ottica di riqualificazione urbana sostenibile e al contempo di promuovere la capacità competitiva del territorio.

Il progetto infatti fonda la sua coerenza nella strategia territoriale complessiva attraverso interventi mirati ad innalzare il livello dei servizi offerti con particolare riferimento alla riqualificazione e al potenziamento delle infrastrutture sportive collettive e per il tempo libero, partecipando in maniera integrata al raggiungimento delle finalità dell'ambito strategico di intervento **"1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti"**.

Infatti, attraverso i sub interventi - "Riqualificazione della Piscina Comunale come "Piscina per tutti", "Riqualificazione dell'area della piastra polivalente esistente", "Riqualificazione dei campi da tennis esistenti", "Accessibilità inclusiva" - la proposta valorizza le risorse già presenti sul territorio, in sinergia con la strategia territoriale STAMI per l'Appennino Bolognese, attraverso lo sviluppo di un'offerta turistica basata su una fruizione slow e sulla conoscenza del locale. L'obiettivo di rendere le dotazioni sportive, educative e legate al tempo libero maggiormente appetibili e fruibili attraverso la mobilità sostenibile e inclusiva, apre la fruizione del territorio ad una più vasta gamma di utenti. Abbracciare l'utenza sovralocale e al contempo costituisce un servizio di alta qualità da offrire alla cittadinanza, supporta le finalità della STAMI in termini di miglioramento dei livelli di inclusione e promozione della vita sostenibile.

In quest'ottica la proposta intende contribuire alle strategie complessive STAMI anche rispetto all'ambito "1.1 Rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici" attraverso interventi di riqualificazione dell'edificato e degli spazi di aggregazione esistenti oggi dequalificanti, finalizzati a perseguire l'obiettivo corale di generazione di nuovi spazi per la socialità, l'aggregazione e la cultura e di contrasto al degrado urbano, rendendo più attrattivo ed inclusivo il territorio, in particolare nei confronti delle nuove generazioni, dei nuovi residenti, e del turismo sostenibile.

L'inserimento di azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica sia dei campi sportivi outdoor sia dei fabbricati coinvolti nel progetto, nonché la coerenza della progettazione con i principi di sostenibilità ambientale (particolare riferimento ai sub interventi Riqualificazione della Piscina Comunale come "Piscina per tutti", "Riqualificazione dell'area della piastra polivalente esistente", "Riqualificazione dei campi da tennis esistenti") concorrono a supportare le misure previste dalla STAMI per favorire la transizione ecologica, servizi, ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico (Ambito 1.4), andando a conseguire una riduzione dei consumi e delle emissioni del comparto sportivo nel suo insieme. Concorrono, infine, al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito STAMI "1.3. Potenziare la rete degli itinerari escursionistici e le sue connessioni" i sub interventi della proposta legati alla mobilità sostenibile quali "Connessioni ciclopedonali con il centro storico", "Mobilità e sistema della sosta - Riqualificazione del parcheggio esistente", "Messa in sicurezza del percorso di accesso all'aula didattica del bosco delle fate", "Cartellonistica e comunicazione inclusiva". La proposta generale infatti punta ad incrementare la fruizione dolce con percorsi tematici anche sensoriali, infrastrutture di collegamento tra le eccellenze del territorio in grado di rimettere a sistema i servizi aggregativi ed educativi e l'utenza finale, anche

attraverso la creazione di un sistema comunicativo di supporto.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale"; Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) in quanto contribuisce a governare il trend di spopolamento e rallentare la minor crescita economica e occupazionale, dotando il territorio di infrastrutture e servizi per lo sport e la socialità a favore di giovani, lavoratori, studenti o turisti che scelgono Castel d'Aiano come meta di vita o vacanza. Con un progetto di valorizzazione dell'impianistica sportiva e del poli di aggregazione culturale, si possono ricucire le distanze territoriali, promuovendo processi di inclusione attiva e offrendo servizi diffusi allo sport e al benessere contribuendo a ridurre gli squilibri esistenti.

PR FESR 21-27

Obiettivo "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" e Obiettivo Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (Ue) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti".

Il progetto contribuisce all'efficientamento energetico di edifici esistenti (Edificio spogliatoi piscina ed edificio scolastico) tramite interventi puntuali atti a ridurre i consumi ed all'installazione (edificio scolastico) di pannelli fotovoltaici atti a ridurre drasticamente il consumo di energia elettrica prodotta da fonti energetiche non rinnovabili.

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. In tal senso, la missione 5, "Inclusione e coesione" del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo delle aree interne. La seconda componente, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", valorizza proprio la dimensione "sociale" delle politiche urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per gli adolescenti, per le famiglie, per i soggetti più vulnerabili, al fine di prevenire disuguaglianze ed esclusione sociale. L'intervento proposto ha quindi la finalità di "valorizzare lo sport per l'inclusione ed il benessere sociale", in coerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i residenti che vivono a Castel d'Aiano

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 "Salute e Benessere", che tra le linee strategiche di intervento prevede il "sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva", nonché il "sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell'impianistica sportiva" e il "sostegno alla creazione dell'Emilia Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale"

2.4 Descrizione del progetto

Gli interventi proposti si inseriscono all'interno di una complessiva riqualificazione delle dotazioni sportive del Comune di Castel D'Aiano mirata ad implementare e potenziare il sistema dei servizi "per tutti" come opportunità d'integrazione sociale delle categorie deboli, attraverso lo sport e la fruizione delle aree verdi.

Complessivamente l'area di intervento riguarda l'area della Piscina Comunale comprese le sue dotazioni a parcheggio, l'adiacente area dei campi sportivi, il complesso scolastico con particolare attenzione alle aree esterne e le connessioni pedonali tra i diversi ambiti. Parte principale della progettualità, infatti, sarà rivolta agli interventi legati all'accessibilità con particolare riferimento ai percorsi disabili e Loges. Finalità primaria sarà quella di restituire alla città uno spazio polivalente, permeabile, sostenibile e integrato che promuova una "dimensione educativa" dello sport.

La sinergia tra l'area sportiva ed il comprensorio scolastico sarà l'opportunità per costruire quelle interazioni tra istituzioni, enti gestori, utenza pubblica e territorio, capaci di mettere le basi per la costruzione di una comunità inclusiva e attrattiva.

Il progetto è pertanto finalizzato a garantire da un lato la qualificazione e il potenziamento delle dotazioni esistenti, dall'altro una maggior fruibilità delle strutture in termini di accessibilità ai servizi e allo spazio fisico. La finalità è quella di consolidare l'immagine di questa centralità rinnovata come "Hub dello sport e dell'educazione", un nuovo punto di riferimento per l'incontro e l'aggregazione rivolto ad una vasta comunità costituita non solo da atleti, ma da chi vive il territorio nel suo insieme. Il progetto complessivo, infatti, dovrà porre particolare attenzione agli standard di accessibilità e inclusività, in una prospettiva di integrazione di gruppi socialmente vulnerabili attraverso spazi ed attività legati alla pratica sportiva e ludico-ricreativa.

La diretta relazione di questo obiettivo con i temi della sostenibilità ambientale, energetica e della mobilità dolce è parte integrante del progetto che prevede un insieme di interventi volti a promuovere l'uso sostenibile del territorio. I principali obiettivi programmatici e funzionali che caratterizzano l'opera complessiva possono essere così riassunti:

- Riqualificazione e potenziamento delle aree sportive esistenti in stato di degrado o sottoutilizzo a completamento delle attrezzature già presenti nel comparto (Piscina Comunale come "Piscina per tutti", Riqualificazione dei campi da tennis esistenti e Riqualificazione dell'area della piastra polivalente esistente): l'obiettivo è quello di ampliare e mettere a sistema le dotazioni esistenti integrandole con una nuova visione di spazio pubblico multifunzionale e multiutenza. Lo scopo è infatti l'ampliamento delle dotazioni di libera fruizione, una piazza attrezzata dalla valenza aggregativa incentrata sulla promozione della cultura sportiva.
- Riqualificazione dei percorsi pedonali (Connessioni ciclopedonali con il centro storico e Cartellonistica) con l'obiettivo di promuovere trattamenti innovativi dello spazio veicolare integrato allo spazio ciclopedonale e della sosta, nonché il potenziamento dei nodi intermodali tramite spazi dedicati alla sosta per i fruitori diversamente abili.
- Accessibilità (Accessibilità inclusiva, Riqualificazione del parcheggio esistente e Realizzazione di aula didattica all'aperto nel giardino scolastico e percorso di connessione per avvicinamento disabili): il progetto prevede di dotare il territorio di una struttura inclusiva verso i portatori di handicap motori e cognitivi, ponendo in risalto il tema dell'accessibilità e della partecipazione alla pratica sportiva anche come momento di aggregazione a latere dell'attività vera e propria. In particolare, saranno previsti appositi accorgimenti per garantire il totale superamento delle barriere architettoniche, tutti i percorsi pedonali e le attrezzature sportive saranno accessibili anche all'utenza disabile, e la percorribilità principale sarà segnata anche attraverso percorsi per ipovedenti.

- Sostenibilità ambientale e miglioramento del comfort urbano (Messa in sicurezza del percorso di accesso all'aula didattica del Bosco delle Fate): La Riqualficazione delle aree verdi e l'ampliamento di nuove aree a permeabilità profonda con inserimento di nuove alberature, permette di aumentare l'impatto delle superfici permeabili e al contempo di migliorare la qualità urbana grazie alla mitigazione dell'isola di calore.

- Efficientamento energetico (Realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura dell'edificio scolastico): Il progetto prevede l'inserimento di un impianto fotovoltaico a supporto dei consumi elettrici del comparto scolastico.

L'attuale Impianto Sportivo del Capoluogo si sviluppa, complessivamente, su di un'area di oltre 3 ettari sui quali il progetto qui proposto realizzerà i seguenti interventi:

Intervento 1. Riqualficazione della Piscina Comunale come "Piscina per tutti"

L'impianto natatorio si compone di un edificio a servizi che accoglie l'ingresso-biglietteria, gli spogliatoi e un punto ristoro, due vasche scoperte per adulti e bambini, un ampio spazio verde e un campo da beach volley. L'intervento ha come obiettivo prioritario quello di adeguare l'impianto ai requisiti di accessibilità per utenti con disabilità motoria, al fine di supportare la fruizione inclusiva dei servizi. Questo obiettivo si integra con il complessivo rinnovo estetico- funzionale del centro natatorio, nell'ottica della sua valorizzazione come nuovo spazio aggregativo, concepito secondo criteri di sostenibilità ambientale e vocato ad ospitare attività ludico-ricreative ed eventi sportivi outdoor rivolte sia alla comunità che al potenziamento dell'attrattività turistica. Attualmente la struttura si inserisce all'interno del campo sportivo del Capoluogo, realizzato a partire dagli anni Settanta in un'area particolarmente qualitativa dal punto di vista paesaggistico, che lo rende un potenziale polo attrattivo immerso nel verde per il territorio sovralocale vista la varietà di servizi offerti. L'impianto natatorio si compone di un edificio a servizi che accoglie l'ingresso-biglietteria, gli spogliatoi e un punto ristoro, due vasche scoperte per adulti e bambini, un ampio spazio verde e un campo da beach volley.

Nel quadro degli obiettivi descritti, l'intervento interviene in primo luogo sull'organizzazione funzionale delle aree esterne intervenendo in primo luogo sull'ingresso in una logica di superamento delle barriere architettoniche. Gli attuali gradini verranno sostituiti da un sistema integrato con rampe che accompagneranno i dislivelli naturali del terreno rispettando la normativa vigente. Verrà altresì introdotto nella nuova pavimentazione un percorso tattile, che garantirà il collegamento ai punti di accesso alle vasche anche da parte dell'utenza ipovedente. Per garantire la conversione della struttura in una "piscina accessibile" sarà prevista la ripavimentazione del corsello adiacente all'area recintata delle vasche, che permetterà un collegamento adeguato tra l'ingresso e la pedana pavimentata di progetto dedicata alla permanenza dell'utenza con difficoltà motorie. Quest'area specializzata sarà direttamente collegata ai punti di accesso alle vasche scoperte. La creazione di un percorso dedicato che sia in grado di consentire l'accesso in piscina alle persone disabili coinvolgerà anche il rifacimento dei tre accessi allo spazio recintato delle vasche, attraverso la creazione di varchi-doccia privi di barriere architettoniche.

Il progetto interesserà anche il rifacimento di parti del rivestimento interno delle vasche. Questa scelta permetterà da un lato di efficientare le prestazioni tecniche e di futura manutenzione delle vasche e dall'altro di rinnovare l'impatto dell'impianto rispetto al contesto paesaggistico di riferimento, garantendo una continuità e omogeneità visiva-percettiva della struttura.

Gli interventi descritti mirano a valorizzare l'attività fisica in acqua quale strumento in grado di favorire il benessere e sostenere i valori socioeducativi dello sport per tutti. Il progetto proposto ha lo scopo di avvicinare i diversamente abili all'ambiente acquatico, nella convinzione che, in tali ambiti, si possano realizzare finalità di integrazione, di diritto al movimento e di diritto allo sviluppo, inteso in tutte le sue accezioni.

Per quanto concerne l'edificio a servizi, l'intervento si pone l'obiettivo di ripensare l'inserimento della struttura nella lettura del contesto caratterizzato da un grande pregio paesaggistico ed ambientale. Il progetto prevede

quindi il ripensamento delle facciate in un'ottica di mitigazione anche in funzione di dotare l'edificio di impiantistica esterna volta al miglioramento delle prestazioni energetiche.

Sarà prevista anche la demolizione di una porzione della pensilina esistente dell'ingresso a favore della creazione di un nuovo totem con infografiche, e la riverniciatura delle parti metalliche di tutta la struttura nell'ottica di un restyling maggiormente integrato con le caratteristiche proprie del territorio. Internamente l'intervento prevede il rifacimento dell'impianto elettrico al fine di garantirne la conformità. Il progetto prevede anche interventi di efficientamento alla sala macchine della piscina attraverso la sostituzione di alcune parti degli impianti di pompaggio e l'implementazione dell'impianto di ventilazione meccanica al fine di migliorare la salubrità degli ambienti.

Nel complesso l'area interessata ha una dimensione di circa 10.000 mq mentre le singole vasche misurano in pianta circa 25m x 16m e 8m x 16m.

Intervento 2. Potenziamento e riqualificazione delle dotazioni sportive collettive

2a. Riqualificazione dei campi da tennis esistenti

L'intervento prevede il rifacimento del manto dei due campi da tennis esistenti, oggi sottoutilizzati a causa del cattivo stato dell'impianto. Riabilitare l'utilizzo dei campi comporterà un grande incentivo nella fruizione del comparto, rimettendo in sinergia i diversi ambiti del campus sportivo e potenziandone l'appetibilità anche su un bacino territoriale maggiore. Si prevede l'utilizzo una pavimentazione tecnica in resina acrilica costituita da un sistema multistrato di media elasticità con il quale è possibile realizzare superfici per il tennis a uso professionale con elevate resistenze all'usura, ai raggi ultravioletti e alle diverse condizioni meteorologiche. L'intervento sarà completato con la sostituzione delle reti anti pallone e con la tinteggiatura dei muri di contenimento che circondano i campi con l'obiettivo di qualificare non solo funzionalmente ma anche esteticamente l'area.

I due campi in oggetto occupano un'area di circa 1.800 mq.

2b. Riqualificazione dell'area della piastra polivalente esistente

L'attuale piastra polivalente è predisposta oggi per il gioco del Basket senza ulteriori attrezzature complementari, risultando scarsamente utilizzata. L'obiettivo del progetto prevede il ripensamento dell'area attraverso l'ampliamento della fascia di rispetto della piastra con pavimentazione tecnica in resina acrilica al fine di ampliare le possibilità di fruizione con spazi per l'allenamento a corpo libero e verrà ripensata come nuovo hub di aggregazione focalizzato sulle attività sportive e inclusive. L'area infatti sarà accessibile dal percorso sensoriale esistente e sarà altresì dotata di una nuova gradonata naturalistica, incassata nel terreno per garantire l'inserimento paesaggistico, al fine di creare uno spazio polivalente che possa incentivare la sosta e ospitare anche eventi e rappresentazioni. Sarà anche prevista la realizzazione di una nuova recinzione esterna.

L'area oggetto del presente intervento misura circa 2.100 mq.

Intervento 3: Potenziamento dell'accessibilità

3a. Accessibilità inclusiva

L'intervento prevede il completamento del percorso sensoriale esistente per l'accessibilità disabili che collega l'ingresso della piscina su via dei Piani all'area della palestra, realizzato in masselli autobloccanti, comprensivi di percorso Loges centrale. Il percorso, di circa 300m, sarà realizzato secondo la normativa vigente per garantire il superamento delle barriere architettoniche, e metterà in collegamento il tratto esistente, che dal parcheggio si collega al blocco spogliatoi, alla palestra. Questa nuova connessione permetterà l'accessibilità inclusiva diffusa su tutto il comparto.

3b. Connessioni ciclopedonali con il centro storico

L'intervento mira a completare il sistema di tracciati pedonali, già presenti sulla via dei Piani al fine di creare un collegamento fisico e funzionale tra il centro storico e il comparto sportivo-scolastico. Si prevede la realizzazione di circa 750ml di percorsi che si snoderanno dall'incrocio tra via Castellaro e via dei Piani per ricollegarsi alla scuola,

alla nuova aree didattica all'aperto e alla palestra.

Attualmente la via dei Piani è caratterizzata da una fascia colorata tramite verniciatura rossa su asfalto, sul lato nord della carreggiata, separata dalla porzione veicolare da segnaletica orizzontale bianca.

Il progetto si pone in continuità con gli interventi già realizzati proponendo una nuova sezione stradale per via Castellaro, oggi priva di marciapiedi, che prevede la realizzazione di due franchi laterali in asfalto verniciato su entrambi i sensi di marcia, di larghezza pari a 1,25m e separate da segnaletica orizzontale tratteggiata.

Tale soluzione si propone come un restringimento ottico della carreggiata finalizzato alla messa in sicurezza della percorribilità ciclopedonale di via Castellaro e al conseguente rallentamento del traffico veicolare. Il progetto assimila le *Linee guida per il sistema regionale della ciclabilità* con un intervento che propone la realizzazione di percorsi ciclopedonali promiscui auto-ciclisti con l'implementazione di un programma generale di moderazione del traffico veicolare. Questi accorgimenti, già recepiti dal PUMS della Città Metropolitana di Bologna permettono il ripensamento delle modalità di fruizione della strada come luogo in integrazione e moderazione dei flussi e sono finalizzati a trasformare l'immagine della strada affinché l'automobilista modifichi automaticamente il suo modo di guidare mettendo in sicurezza la percorribilità ciclopedonale.

Rispetto allo stato del sottofondo l'intervento potrà prevedere diverse tipologie di intervento:

- la sola verniciatura e completamento della segnaletica,
- il rifacimento del tappetino di usura e la successiva verniciatura,
- la ripavimentazione in masselli autobloccanti in punti critici come gli attraversamenti per accentuare la priorità pedonale del comparto.

I vari tratti del percorso si differenzieranno in termini di colorazione per caratterizzare la vocazione funzionale del comparto e agevolare l'orientamento tra le varie funzioni.

Intervento 4: Riqualificazione del parcheggio esistente

Il parcheggio a servizio del campo sportivo non è oggi qualificato presentandosi come un'area non attrezzata e scarsamente definita. Il progetto vuole operare su due aspetti. Il primo riguarda l'intervento sulla via dei Piani e sul primo tratto di parcheggio; La strada verrà ripavimentata con una colorazione continua sull'intero tratto corrispondente ai campi sportivi e rappresenterà la cerniera di collegamento per rafforzare la percezione di unitarietà del nuovo Campus. La ripavimentazione della carreggiata sarà ampliata al primo tratto di parcheggio nel quale verranno individuati e ampliati i posti per la sosta disabili. La ripavimentazione in asfalto colorato del tratto oggi in stabilizzato permetterà di ristabilire le connessioni inclusive, potenziando la percezione urbana e a misura di pedone dell'area sportiva. La seconda strategia di progetto riguarda gli aspetti ambientali. Si prevede infatti di ripensare parte del parcheggio attraverso l'inserimento di alberature per l'ombreggiamento per garantire un maggior comfort urbano, la realizzazione di stalli in prato armato per potenziare la permeabilità dei suoli e la realizzazione di aree verdi con funzioni di rain-garden per aiutare la regimentazione delle acque.

L'area oggetto di intervento misura circa 1.500 mq.

Intervento 5. Cartellonistica

Attraverso gli interventi si prevede l'installazione di una cartellonistica integrata con contenuti multimediali accessibili online tramite codici QR e dispositivi mobili, sia lungo i percorsi di avvicinamento al comparto sportivo (progetto volto a garantire l'accessibilità agli utenti con deficit), sia in maniera diffusa all'interno delle varie parti del Campus. Il sistema potrà garantire servizi quali la geolocalizzazione del punto d'interesse e simili, con l'obiettivo di promuovere la massima interattività tra percorsi e utenti. La Cartellonistica sarà quindi completata attraverso la realizzazione di SOFTWARE QR CODE e la realizzazione di schede accessibili con i dispositivi mobile (smartphone e tablet) comprensive di: testi informativi, geolocalizzazione del punto d'interesse, galleria fotografica da 1 a 5 foto, navigatore Mappa "Dove sei" geo localizzato, condivisione "share" dei contenuti schede.

Intervento 6: Sistema didattico diffuso

6a. Realizzazione di aula didattica all'aperto nel giardino scolastico e percorso di connessione per avvicinamento disabili

L'intervento ha l'obiettivo di creare una nuova area didattica all'aperto in diretta continuità con l'ambiente scolastico interno, al fine di completare e mettere a sistema le aree didattiche all'aperto già esistenti (Aula Bosco delle Fate) nell'ottica di potenziare un circuito di polarità educative inserite nell'ambiente naturale. Il contesto esterno diventa in tal modo parte integrante dei contenuti e delle esperienze di apprendimento offerte dalla scuola. Per i bambini delle scuole d'infanzia e primarie, si propongono arredi per spazi laboratoriali e per esperienze con materiali naturali: vasche per manipolazioni, travasi e piantagioni, banchi con lavabi, lavagne e pannelli per molte attività.

Questo spazio sarà dedicato altresì a percorsi culturali da attivarsi su progetti specifici e collegati alle attività scolastiche e sportive. Il progetto infatti prevede l'attivazione di percorsi partecipativi da costruire in collaborazione con l'istituto scolastico e le associazioni attive nel comparto.

Il presente intervento risulta finanziato dalla voce F del Quadro Economico della presente scheda (4.2)

6b. Realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura dell'edificio scolastico

Il progetto prevede l'inserimento di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio scolastico a supporto dei consumi elettrici esistenti (si ipotizza una potenza di 30 kW).

6c. Messa in sicurezza del percorso di accesso all'aula didattica del Bosco delle Fate

L'aula didattica esistente collocata all'interno del Bosco delle Fate, a nord del comprensorio scolastico è all'oggi difficilmente raggiungibile a causa dello stato dei percorsi che collegano l'aula all'area scolastica. Il progetto, al fine di perseguire lo scopo della messa a sistema delle aule all'aperto e creare un circuito educativo diffuso, prevede la messa in sicurezza del percorso attraverso la realizzazione di un parapetto metallico per una lunghezza di circa 120m..

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | 10/2024 | 12/2024 |
| Progetto definitivo | | 01/2025 | 03/2025 |
| Progetto esecutivo | | 01/2025 | 03/2025 |
| Indizione gara | | 04/2025 | 06/2025 |
| Stipula contratto | | 07/2025 | 08/2025 |
| Esecuzione lavori | | 09/2025 | 05/2026 |
| Collaudo | | 06/2026 | 12/2026 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 01/2025 | 06/2025 |
| Stipula contratto fornitore | | 07/2025 | 05/2026 |
| Certificato regolare esecuzione | | 06/2026 | 12/2026 |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 880.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 97.777,78 | 10,00 |
| TOTALE | 977.777,78 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|--|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 93.121,69 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici | 784.333,52 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 25.000,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 5.000,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 23.761,72 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 46.560,85 |
| TOTALE | | 977.777,78 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|-----------|------------|------------|
| | 63.440,00 | 400.000,00 | 514.337,78 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il Comune di Castel D'Aiano intende garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria tramite affidamenti in concessioni delle strutture a società sportive-culturali (che avranno in capo l'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria oltre alla gestione) atte ad una migliore fruibilità/sviluppo degli spazi in oggetto. Dal punto di vista finanziario verrà stanziata una quota di fondi di investimento comunali, al fine della manutenzione straordinaria.

Allo stato attuale la piscina comunale è gestita dalla Società SOGESE S.C.S.D. con contratto di concessione di durata quinquennale (dal 01/06/2023) mentre i restanti impianti sportivi sono gestiti dalla Società ASD Appennino 2000 con contratto di concessione di durata quinquennale (dal 2023).

A seguito degli interventi e del previsto significativo incremento dei fruitori del complesso sportivo si procederà ad un adeguamento contrattuale atto all'ottimizzazione della fruizione dello stesso.

Si ritiene che questa sia, ad oggi, la formula maggiormente adeguata al fine di garantire i migliori risultati possibili del progetto in esame.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | - |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 1.910 (Popolazione residente, dato fornito da ufficio anagrafe al 31/12/2023) |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | - |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | - | - |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | 50.000,00 |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 927.777,78 |

1 DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione degli impianti sportivi di Castiglione dei Pepoli.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto mira a riqualificare le zone sportive che ospitano i campi da tennis e il campo da calcio del Comune di Castiglione dei Pepoli, centro ordinatore dell'Alta valle del Setta e del Brasimone, che con i propri servizi garantisce i servizi ai propri residenti e a quelli dei comuni contigui.

Le due aree, site in zone distinte dell'area comunale, verranno riqualificate in maniera puntuale e potenziate in termini di funzioni e servizi offerti alla cittadinanza. In particolare:

- **Area Centro Tennis Comunale**

Rifacimento completo delle superfici da gioco dei campi da tennis e adeguamento alle nuove tecnologie
Realizzazione di una tensostruttura di copertura fissa ad archi per il campo da gioco attualmente esterno
Collegamento dell'area sportiva alla centrale di teleriscaldamento alimentata a biomassa
Realizzazione di nuovo impianto da Padel esterno

- **Area Campo da Calcio Comunale**

Rifacimento completo della superficie da gioco con una soluzione in erba sintetica
Nuove torri faro di illuminazione a servizio dell'impianto con elementi al LED

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|----------------------------------|
| Denominazione | Comune di Castiglione dei Pepoli |
| Partita IVA o CF | 00702191206 |
| Via/Piazza e n. civico | Piazza Marconi 1 |
| CAP | 40035 |
| Comune | Castiglione dei Pepoli |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|--------------------------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Piazza Del Mercato 1 e via Cà Nova 1 |
| CAP | 40035 |
| Comune | Castiglione dei Pepoli |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Castiglione dei Pepoli

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

Attraverso tale progetto si intende offrire a tutti i residenti, oltre che ai turisti, impianti sportivi più moderni, in grado di favorire una partecipazione ed una vita attiva: campi da tennis e da calcio riqualificati per i giovani atleti e per le squadre dell'Alta Valle del Setta e del Brasimone. Attualmente il campo da calcio presenta evidenti problematiche, che vengono superate dal presente progetto, grazie agli investimenti che consentono di utilizzare l'impianto anche nei mesi invernali, a favore dei bambini ed i ragazzi di tutto il territorio che possono praticare l'attività sportiva tutto l'anno. Inoltre la riqualificazione completa dell'impianto permette così di utilizzarlo anche per soggiorni e ritiri estivi da parte delle società affiliate alla ACF Fiorentina elevando la capacità attrattiva del territorio di Castiglione dei Pepoli e generando benefici anche dal punto di vista turistico. Parallelamente la riqualificazione dei campi tennis consente ai giovani e agli altri residenti di questa vallata di utilizzare impianti moderni e adeguatamente riscaldati elevando i servizi ai cittadini per lo sport e l'attrattività turistica, dotando Castiglione dei Pepoli di una offerta più completa e adeguata per lo sport e il benessere. Infine, tale progetto contribuisce a perseguire anche le finalità dell'ambito strategico STAMI 1.4 Favorire la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica degli edifici del territorio, andando a conseguire una riduzione dei consumi e delle emissioni dell'impianto sportivo tennis.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)" in quanto contribuisce a dotare il territorio di Castiglione dei Pepoli di infrastrutture e servizi per lo sport e la socialità a favore di giovani, lavoratori, studenti o turisti che scelgono dell'Alta valle del Sette e del Brasimone come meta di vita o vacanza, promuovendo processi di inclusione attiva e offrendo servizi diffusi allo sport e al benessere.

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. In tal senso, la missione 5, "Inclusione e coesione" del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo delle aree interne. La seconda componente, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", valorizza proprio la dimensione "sociale" delle politiche urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per gli adolescenti, per le famiglie, per i soggetti più vulnerabili, al fine di prevenire disuguaglianze ed esclusione sociale. L'intervento proposto ha quindi la finalità di "valorizzare lo sport per l'inclusione ed il benessere sociale", in coerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i residenti che vivono nell'Alta Valle del Sette e del Brasimone.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 "Salute e Benessere", che tra le linee strategiche di intervento prevede il "sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva", nonché il "sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell'impiantistica sportiva" e il "sostegno alla creazione dell'Emilia Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale"

2.4 Descrizione del progetto

Si descrivono in maniera puntuale gli interventi previsti nel progetto differenziando gli ambiti di pertinenza:

• **Area Centro Tennis Comunale**

Campo A Principale - Si prevede la riqualificazione dell'impianto esistente con la riparazione localizzata, seguita dalla sostituzione completa della superficie di gioco interna del campo da tennis, interno alla tensostruttura metallica reticolare fissa, attualmente presente. Il campo in questione, datato e ammalorato dall'uso intensivo, verrà riqualificato con una nuova superficie aggiornata con le ultime tecnologie, per un miglioramento generale delle condizioni di gioco.

Campo B Esterno - Nell'area adiacente del campo esterno, provvisoriamente coperto da una pressostruttura rimovibile nei periodi invernali, è prevista la realizzazione di una nuova tensostruttura di copertura fissa ad archi che permetta l'utilizzo del secondo campo anche nei periodi invernali, aumentando dunque le possibilità di fruizione dell'impianto stesso. Dimensionalmente l'area coperta sarà quella ottimale per lo svolgimento del gioco del tennis, comprendendo sia il campo che le aree tecniche perimetrali (36mx20m per un'altezza di 9m). L'installazione della tensostruttura prevede di conseguenza la riqualificazione dal punto di vista tecnico anche del secondo campo che, come il principale, sarà dotato di una superficie da gioco di nuova concezione nonché di nuove attrezzature necessarie alle fasi di gioco.

Nuovo impianto Paddle – Nell'ambito della riqualificazione è prevista la realizzazione di una nuova struttura per il gioco del paddle, completa di pareti in vetro temperato per le fasi di gioco e delle dotazioni tecnologiche per la fruizione dell'impianto diurno e notturno.

Miglioramento energetico – Nell'ottica del risparmio energetico dell'intero centro sportivo con conseguente abbattimento dei costi di gestione, alla luce degli interventi che si andranno a porre in essere, si prevede la sostituzione completa dei corpi illuminanti di entrambi i campi da gioco con soluzioni a LED (indicativamente 10 fari con tecnologia LED per ogni campo da gioco) e inoltre, relativamente al tema dell'impianto di produzione aria calda attualmente alimentato a gasolio, di realizzare il collegamento con la centrale di teleriscaldamento presente sul territorio, alimentata a Biomassa.

Per consentire il collegamento appena descritto sarà necessario porre in essere un insieme di opere edili descrivibili in maniera sintetica:

- Posa in opera di tubazioni precoibentate tra la condotta esistente proveniente dalla centrale di teleriscaldamento e l'area sportiva tennis, completa di scavo, posa e rinterro finale;
- Posa in opera di sottostazione per lo scambio termico, posta all'interno di un manufatto di protezione con pannellature metalliche e in appoggio su un basamento di calcestruzzo stabilizzatore.
- Posa in opera di quadro elettrico per l'alimentazione della sottostazione

- **Area Campo da Calcio Comunale**

Nuove Torri Faro - Sostituzione dell'impianto di illuminazione dell'area gioco con 4 torri faro di altezza pari a 20m che garantiscano un ottimale livello di visibilità notturna del campo. I corpi illuminanti ipotizzati saranno con tecnologia a LED per il risparmio energetico e per l'abbattimento dei costi di gestione dell'impianto.

Nuova Superficie sintetica - L'attuale superficie di gioco in erba naturale sarà sostituita da una superficie in erba sintetica a filamenti di nuova generazione, adeguatamente dimensionata e studiata per il confort degli atleti e per una migliore gestione delle manutenzioni generali.

La ridefinizione del campo verrà eseguita secondo il regolamento "LND Standard" approvato il 7 dicembre 2018 che indica precise soluzioni progettuali per la trasformazione di un campo esistente in un campo con manto in erba artificiale.

In relazione a quanto prescritto dal regolamento LND sopracitato, con particolare riferimento alle necessarie fasce di rispetto, il campo una volta realizzato avrà dimensione di mt. 99.00 x 49.5 oltre alle fasce di rispetto (mt 2.50 sui lati corti e 3.50 sui lati lunghi). Il campo sarà quindi omologabile fino alla 1° categoria confermando quindi il livello attuale di omologazione.

Come previsto dal regolamento LND il campo in erba sintetica sarà dotato di impianto di irrigazione automatico composto da n.6 irrigatori a scomparsa completi di elettrovalvole, posti sui lati lunghi del campo comprensivi dei necessari pozzetti e collegamenti alla nuova rete in polietilene posata sui necessari cavidotti in tubo corrugato.

A completamento dell'intervento, a protezione del campo e per consentire le fasi di gioco, è prevista la realizzazione della recinzione perimetrale del nuovo campo sintetico, di altezza maggiorata sui lati corti del terreno di gioco per impedire l'uscita ai palloni calciati dai giocatori.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | 04/2024 | 05/2024 |
| Progetto definitivo | | ----- | ----- |
| Progetto esecutivo | | 05/2024 | 07/2024 |
| Indizione gara | | 08/2024 | 10/2024 |
| Stipula contratto | | 10/2024 | 10/2024 |
| Esecuzione lavori | | 11/2024 | 08/2025 |
| Collaudo | | 08/2025 | 11/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | ---- | ---- |
| Stipula contratto fornitore | | ---- | ---- |
| Certificato regolare esecuzione | | ---- | ---- |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 880.000,00 | 86,30 |
| Risorse a carico del beneficiario | 140.000,00 | 13,70 |
| TOTALE | 1.020.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|---------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 70.396,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 901.032,57 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 0,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 0,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 48.571,43 |
| TOTALE | | 1.020.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------------|
| 0,00 | 100.000,00 | 820.000,00 | 100.000,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

I due impianti oggetti di riqualificazione sono già inseriti nel piano manutentivo straordinario del Comune. Entrambi sono affidati in gestione ad associazioni sportive locali, che ne garantiscono la gestione e la manutenzione ordinaria: il campo da calcio "Stadio Comunale Marco Aimola" è gestito dalla A.C. Castiglione fino al 7/9/2028, mentre i campi da tennis sono gestiti dal Circolo Tennis Castiglione fino al 31/12/2028. Entrambi gli impianti, una volta scaduta la convenzione attuale per la gestione saranno riassegnati a terzi tramite avviso ad evidenza pubblica. Per il campo da calcio il Comune concede un contributo annuale per contribuire alle spese del gestore (utenze, acquisti etc.). Per i campi da tennis è invece il gestore che paga un affitto al Comune attraverso la realizzazione di corsi di tennis e ad attività ludico/sportive. Al termine delle riqualificazioni, entrambi gli impianti avranno costi di gestione inferiori (grazie anche agli interventi legati al risparmio energetico), quindi la loro sostenibilità risulterà ancora più evidente.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 5.431 Residente al 01/01/2023 |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | | |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 1.020.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione degli impianti sportivi di Lizzano in Belvedere

1.2 Abstract del progetto

Il progetto intende riqualificare gli impianti sportivi della Piscina "Conca del Sole" e del Campo da calcio di "Sassocchio" al fine di renderli maggiormente rispondenti alle esigenze dell'utenza odierna. Attraverso tale intervento progettuale si intende ammodernare gli impianti con dotazioni di nuova generazione e di intervenire sugli elementi di corredo per aumentare la sicurezza dell'utenza. La riqualificazione delle suddette strutture punta nella direzione di rendere attrattiva, durante tutto l'anno, una destinazione turistica che attualmente si sostiene quasi esclusivamente con il turismo bianco. I due impianti sportivi si andranno ad integrare reciprocamente nell'offerta di servizi sportivi a cittadini e turisti di tutto l'Appennino.

1.3 Beneficiario

| | |
|-----------------------|--------------------------------|
| Denominazione | Comune di Lizzano in Belvedere |
| Partita IVA | 00529241200 |
| CF | 01025300375 |
| Via/Piazza en. civico | Piazza Marconi, 6 |
| CAP | 40042 |
| Comune | Lizzano in Belvedere |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|----------------------|---|
| Via/Piazza N. civico | Piscina: via della piscina 19 Coordinate MAPS: 44.173864348513796, 10.871288313616063 Campo da calcio: Via Serra-Sassocchio SNC Coordinate MAPS: 44.16478437126972, 10.895872632929628 |
| CAP | 40042 |
| Comune | Lizzano in Belvedere |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Lizzano in Belvedere

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PRFESR 2021-2027

| | |
|---------------------------|--|
| Priorità PRFESR 2021-2027 | Priorità 4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PRFESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito d'intervento strategico:

1.2 Riquilificazione infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

Attraverso tale progetto vengono messi a disposizione di tutti i residenti di Lizzano in Belvedere, in particolare i più giovani, le famiglie e tutti gli sportivi del luogo, due impianti moderni, in grado di garantire la pratica dell'attività sportiva agonistica e non a tutti i cittadini, elevando benessere e qualità di vita, oltre che a rendere disponibili anche per i turisti che trascorrono il proprio tempo libero in questo territorio impianti che offrono ulteriori occasioni di svago anche nei periodi estivi oltre che invernali.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo al livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) in quanto contribuisce a dotare il territorio del comune di Lizzano di due infrastrutture moderne dove praticare sport e attivare occasioni di socialità e svago, elevando così i livelli di inclusione per tutti i cittadini e elevando l'attrattività turistica di Lizzano anche durante il periodo estivo.

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. In tal senso, la missione 5, "Inclusione e coesione" del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo delle aree interne. L'intervento proposto ha quindi la finalità di "valorizzare lo sport per l'inclusione ed il benessere sociale" dei residenti di Lizzano in Belvedere, incoerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i cittadini che vivono in questo comune.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 "Salute e Benessere", che tra le linee strategiche di intervento prevede il "sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere".

psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva", nonché il "sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell'impiantistica sportiva" e il "sostegno alla creazione dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale". La riqualificazione della piscina e del campo da calcio è pertanto perfettamente coerente con le finalità di tali linee strategiche di intervento.

Il progetto produrrà un impatto positivo sul benessere dei ragazzi e delle famiglie che potranno usufruire di servizi nuovi, innovativi e ricreativi. Fare sport nella natura non solo significa promuovere le bellezze di Lizzano Belvedere, anche all'esterno, ma anche offrire una importante occasione ai giovani residenti di restare in in questo comune.

2.4 Descrizione del progetto

Gli interventi di riqualificazione dell'impiantistica sportiva della destinazione turistica del Corno Alle Scale si inseriscono in un più ampio progetto di riqualificazione e rivitalizzazione dell'intera area dell'Appennino Bolognese, già avviato e in fase di realizzazione, attraverso interventi di miglioramento delle strutture sportive della zona, che costituiscono il primo e importante richiamo di turisti nelle strutture ricettive delle località di Lizzano. Sempre più, negli ultimi anni di fatti il si è venuto a creare un turismo composto da associazioni organizzate quali polisportive e campi estivi in grado di portare sul territorio gruppi numerosi di persone e di generare un indotto importante sia in termini economici che di popolamento del paese. Tale tipo di utenza necessita di strutture all'avanguardia, in grado di offrire alternative e capaci di soddisfare i volumi di utenza che ne fanno richiesta. Soprattutto, evidenziando l'aspetto dell'aumento della popolazione presente sul territorio, questo innesca a cascata il nascere di un numero sempre maggiore di iniziative quali eventi sportivi, feste di Paese, eventi culturali che, necessitano di questo pubblico più vasto per essere sostenibile e di cui beneficiano non solo i turisti ma anche la popolazione residente.

L'intervento assume un rilievo anche in ambito sovracomunale, nell'ambito delle attività che l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese coordina per il sostegno alla pratica sportiva, attraverso il tavolo dello sport. Inoltre permette di raccordarsi con gli interventi di promozione turistica, la cui funzione è gestita in maniera associata, per tutti i Comuni, dall'Unione stessa. Da questo punto di vista l'intervento risponde ad un interesse diffuso a livello territoriale.

In particolare:

- Sulla PISCINA si prevedono i seguenti interventi:

Riqualificazione dell'intero perimetro bordo vasca; l'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di sicurezza dell'utenza andando ad installare moderni prodotti antiscivolo ed impianti di disinfezione di ultima generazione. Tale operazione comprenderà lo smantellamento della pavimentazione esistente, raschiatura e pulizia. Si procederà poi alla demolizione della caldana in calcestruzzo armato con successiva realizzazione di una soletta, sempre in calcestruzzo, staggiata e fibrata. L'intera superficie subirà un trattamento impermeabilizzante prima della posa di nuove piastrelle adeguate alle normative di sicurezza con fugatura finale.

Riqualificazione degli impianti idraulici. Questa operazione prevede la sostituzione degli attuali letti filtranti e del rifacimento del locale tecnico di pompaggio. Verrà installato un moderno impianto di pompaggio adeguato agli elevati volumi richiesti dalle dimensioni della vasca fornito di impianto di sterilizzazione automatica, sistema abbattitore di cloro, ed impianti micotici per le vasche lava piedi. Per la gestione di questo impianto si prevede l'installazione di un quadro elettrico altamente automatizzato e controllabile in remoto in grado di gestire tutte le funzioni dell'impianto summenzionato. Dal lato vasca si porcherà contestualmente alla revisione completa delle elettropompe che regolano le vasche idromassaggio e i giochi acquatici. Il tutto comprese le necessarie opere accessorie di assistenza muraria.;

- sul CAMPO CALCIO Si prevedono i seguenti interventi:

All'estensione dell'area di cantiere, comprese la creazione di apposite piste per il passaggio dei mezzi

pesanti necessari all'esecuzione delle opere.

Consolidamento e il sostegno del versante in rilevato attualmente cedevole. Saranno realizzati pali trivellati a percussione di profondità in calcestruzzo armato per la fondazione dell'opera di sostegno. Successivamente la struttura in elevazione verrà realizzata con tipologia costruttiva del tipo gabbionata in materiale lapideo.

Una volta realizzata l'opera di sostegno si procederà alla demolizione di tutte le opere provvisorie per consentire gli interventi sul campo da gioco.

Sul campo si procederà in primis alla rimozione dello strato vegetale esistente per poi procedere con la sagomatura del terreno secondo le pendenze prescritte. Si realizzerà una rete drenante costituita da collettore principale e drenaggi secondari longitudinali, compresi i pozzetti e le opere fognarie di raccolta, scarico e deflusso.

Verrà fornita nuova miscela vegetale composta da sabbia e torba e si procederà alla semina del nuovo manto erboso.

Verrà rifatta la recinzione metallica.

Si creeranno anche plinti di sostegno per le torri di illuminazione del campo di gioco con riqualificazione del sistema di alimentazione.

Infine verrà realizzato un impianto di irrigazione automatizzato, comprensivo di quadro elettrico per la gestione delle elettropompe. Contestualmente, per l'alimentazione si prevede la realizzazione di due cisterne interrate per il recupero delle acque piovane.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata(data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|---------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 04/2022 | | |
| Progetto definitivo | | | |
| Progetto esecutivo | | 12/2023 | 02/2024 |
| Indizione gara | | 02/2024 | 03/2024 |
| Stipula contratto | | 03/2024 | 04/2024 |
| Esecuzione lavori | | 05/2024 | 06/2025 |
| Collaudo | | 06/2025 | 06/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | | |
| Stipula contratto fornitore | | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti(in euro) | % |
|---|--------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 880.000,00 | 89,98 |
| Risorse a carico del beneficiario | 98.000,00 | 10,02 |
| TOTALE | 978.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi(in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 50.000,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 881.428,57 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte di soggetti disabili | 0,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 0,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 46.571,43 |
| TOTALE | | 978.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 343.000,00 | 635.000,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le strutture sportive sono attualmente gestite dalle società sportive del territorio, tramite convenzione. Gli oneri di gestione e di manutenzione ordinaria sono e saranno a carico del soggetto gestore.

Nella Piscina il gestore ad oggi è la società Acqua Sport con opzione per un rinnovo di quattro anni. Il gestore paga un canone annuale che consente di svolgere alcuni interventi conservativi gli oneri di gestione e di manutenzione ordinaria sono e saranno a carico del soggetto gestore. La piscina svolge attività aperta al pubblico e la sostenibilità economica è garantita dagli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso che nell'arco di una stagione rendono la piscina un'attività in grado di generare utile oltre a coprire a costi di gestione.

Il Campo da Calcio è gestito dalla società Malusci Camp, anche in questo caso il contratto prevede il pagamento di un canone. La gestione si sviluppa tramite collaborazioni con diverse società sportive e scuole Calcio che organizzano campi estivi generando un'entrata diretta per la struttura oltre ad un indotto per il territorio.

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 2.149 (Pop residente ISTAT al 01/01/2023) |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | | |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|---|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversità ai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 978.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione del Centro Sportivo Santa Margherita di Loiano

L'intervento consiste in una riconversione e adeguamento dell'impianto bocciolina, ormai non più in uso per l'attività sportiva, adiacente al centro sportivo Santa Margherita, in una struttura polifunzionale. Oltre alla zona dedicata ai servizi (bar e ristorazione), verranno convertiti i campi da bocce, che oramai hanno perso attrattività, in campi da beach tennis/volley coperti e realizzata un'area fitness per corsi e attività sportive, con la predisposizione degli opportuni spazi spogliatoi dedicati.

Oltre agli spazi interni, verrà integrata l'offerta di attività all'aperto con la realizzazione di un campo da padel all'interno dell'area recintata del campo da calcio (in adiacenza al campo a 11 - che rimarrà comunque in uso), precedentemente dedicata al salto in alto e pista d'atletica, ormai dismessa e senza prospettive di riutilizzo. Sono infine previsti interventi di adeguamento della palazzina ad uso spogliatoi dedicati al campo da calcio a 11 e dell'impianto di illuminazione del campo stesso, per permettere un contenimento dei consumi energetici.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|------------------|
| Denominazione | Comune di Loiano |
| CF | 80008290373 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Roma, 55 |
| CAP | 40050 |
| Comune | Loiano |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|--------------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Santa Margherita, 3 -3/1 |
| CAP | 40050 |
| Comune | Loiano |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Loiano

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

Attraverso tale progetto si intende dotare il territorio di un capo da padel, campi da beach tennis/volley e aree fitness. Tali impianti rispondono alla necessità di adeguare l'offerta sportiva alle attuali dinamiche della domanda. Si tratta di infrastrutture sportive che assolveranno alla funzione di offrire ai residenti, oltre che ai turisti, impianti moderni, in grado di favorire una partecipazione ed una vita attiva in Appennino. L'intervento si integra con la strategia della STAMI, predisponendo il territorio di Loiano ad inserirsi nel circuito della Sport Valley ospitando iniziative collaterali, anche di rango minore, ma che possano incentivare la vita all'aria aperta e lo sport.

Si ritiene utile sottolineare che unitamente ai progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana, la riqualificazione del centro sportivo Santa Margherita di Loiano mira a dotare il territorio di un'infrastruttura moderna, in linea con l'esigenza delle nuove generazioni e dei nuovi residenti che cercano benessere e uno stile di vita (e di vacanza) sostenibile, in ambienti con pregi naturalistici .

Si fa presente che tale progetto contribuisce a perseguire anche le finalità dell'ambito strategico STAMI 1.4 Favorire la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica degli edifici del territorio, andando a intervenire sull'efficientamento degli impianti con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni.

Più in generale il progetto risulta coerente con le strategie STAMI in quanto è indirizzato a consolidare ed elevare la qualità della ricettività collegata all'attività sportiva e all'aria aperta, favorendo al contempo l'inclusione di diversi soggetti e contribuendo a ridurre le emissioni e i costi energetici

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane"; Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) in quanto contribuisce ad aumentare l'offerta di spazi aggregativi 'sani' incentivando i processi inclusivi attraverso discipline particolarmente attrattive per i giovani (padel e beach tennis/volley) e attraverso una piena accessibilità per i soggetti portatori di handicap. L'intervento incrementerà inoltre l'offerta di punti di somministrazione di cibo e bevande, favorendo la socializzazione

nel territorio.

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. In tal senso, la missione 5, "Inclusione e coesione" del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo delle aree interne. La seconda componente, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", valorizza proprio la dimensione "sociale" delle politiche urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per gli adolescenti, per le famiglie, per i soggetti più vulnerabili, al fine di prevenire disuguaglianze ed esclusione sociale. L'intervento proposto ha quindi la finalità di "valorizzare lo sport per l'inclusione ed il benessere sociale", in coerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i residenti che vivono nella montagna dell'Appennino bolognese.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 "Salute e Benessere", che tra le linee strategiche di intervento prevede il "sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva", nonché il "sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell'impiantistica sportiva" e il "sostegno alla creazione dell'Emilia Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale. L'intervento di riqualificazione del Centro sportivo Santa Margherita di Loiano- Riconversione Bocciofila e adeguamento impianti sportivi attraverso la possibilità di poter offrire campi da padel e beach tennis/volley, consentirà di avviare progetti a rete di valorizzazione sportiva dei borghi e delle frazioni, riducendo le distanze territoriali e promuovendo le sinergie territoriali

In generale in coerenza con gli obiettivi sopra descritti il progetto intende sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero, alla socialità e all'inclusione delle famiglie, dei giovani e dei turisti, aumentando la fruibilità degli spazi pubblici, e le opportunità di attività che portino ad un miglioramento degli stili di vita

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento porterà ad una maggiore fruibilità degli impianti sportivi con l'avvio di nuove discipline e la realizzazione di un luogo di aggregazione ed integrazione per la cittadinanza attraverso attività sportive dedicata ai giovani, alle scuole, alle famiglie e agli anziani, attività ricreative, ludiche e sociali e possibilità di somministrazione di cibi e bevande all'utenza, nonché opportunità di sviluppo turistico per il paese.

La gestione degli impianti sportivi oggi è affidata a soggetti esterni anche in funzione dell'incentivazione della promozione, la diffusione e la pratica delle varie discipline sportive, garantendo un'attività continuativa e promuovendo inoltre, l'utilizzo delle strutture anche da parte di associazioni sportive extra-territoriali, in particolare in occasione dello svolgimento di ritiri, tornei, e offrendo inoltre, una collaborazione tecnico-organizzativa allo scopo di diffondere informando gli sport svolti presso gli impianti, anche in collaborazione con il Comune (attraverso il proprio Assessorato allo Sport), garantendo l'organizzazione annuale di attività di promozione ed in particolare corsi di avviamento all'attività sportiva diretti ai giovani di età fino ad anni 16.

La disponibilità di un'area fitness permetterà di avviare anche attività di ginnastica dolce e/o posturale coinvolgendo la cittadinanza più anziana, anche sotto la supervisione sponsorizzazione dell'amministrazione comunale. Trattandosi di un immobile con spazi interni utilizzabili per eventi, nonché spazi aperti (è stato recentemente realizzato anche un giardino con giochi inclusivi proprio alle spalle del fabbricato) lo stesso è particolarmente adatto per candidarlo a

luogo di aggregazione (già in passato la gestione dell'immobile ha dimostrato le potenzialità organizzando eventi)

L'Amministrazione Comunale, si è riserverà comunque la facoltà di utilizzo delle strutture, anche da parte di terzi, in occasione di eventi e manifestazioni concordate con anticipo con i gestori, inoltre verrà garantito l'utilizzo agli Istituti scolastici territoriali nell'ambito di eventuali manifestazioni a carattere sportivo.

Gli interventi sugli immobili della attuale bocciolina e degli spogliatoi del campo da calcio garantiranno un miglioramento dei consumi

Di seguito un riepilogo degli interventi che si intende eseguire con il progetto:

- Riconversione del bocciodromo in campo da beach volley/tennis e spazio per attività fitness oltre alla realizzazione degli spogliatoi (anche ad uso del campo da padel esterno inserito nel progetto) Complessivamente l'area dedicata ai campi e relativi servizi è di 460 mq (oltre alla CT): L'area del campo da gioco avrà una dimensione di circa 220mq oltre agli spazi di collegamento esterni al campo, mentre l'area fitness avrà a disposizione circa 60mq. Gli spogliatoi a disposizione saranno due (uomini/donne) di dimensione complessiva di circa 30mq (15mq ognuno). Rimarrà invece invariata l'area dedicata al bar e alla cucina (per complessivi 183mq)

- adeguamento energetico con inserimento di impianti fotovoltaici e solari termici

- adeguamento degli impianti di riscaldamento ed elettrici (con aggiornamento richiesta CPI)

- realizzazione campo padel all'interno dell'area del campo da calcio in disuso con ingresso separato ed autonomo

- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione del campo da Calcio a 11 oggi in uso con la sostituzione dei corpi illuminanti, ormai datati, utilizzando le nuove tecnologie a LED, e/o a basso consumo

- adeguamento impianto elettrico, della centrale termica e relativo impianto di riscaldamento degli spogliatoi calcio

- miglioramento sotto il profilo energetico degli spogliatoi con inserimento di infissi a maggior isolamento termico.

Lo sviluppo in un'area sportiva, centrale rispetto al paese, dotata di attrattività per vari tipi di soggetti, quali appassionati a discipline sportive, ma anche famiglie, che possono trovare in quest'area, una zona ristoro, spazi per i più piccoli, adatti anche a bambini con disabilità, oltre alle varie manifestazioni che possono essere sviluppate anche non sportive (negli ultimi anni è stato organizzato annualmente un concerto di beneficenza), porterà ad una ulteriore attrattività turistica.

Inoltre, è un'area attrezzata con ampi parcheggi, già dotati di colonnine di ricarica per auto elettriche, oltre al fatto che ogni punto è raggiungibile da soggetti portatori di handicap, trattandosi di un'area raggiungibile in ogni punto da mezzi motorizzati, e in ogni caso la palazzina dell'attuale bocciolina, è comunque già accessibile per i portatori di handicap, e anche per l'attività sportiva calcio, sono già presenti i servizi igienici dedicati a persone con disabilità nella palazzina degli spogliatoi.

Ai fini dell'avvio delle attività e dei servizi dovrà essere avviata la procedura per l'affidamento della gestione dell'area e alla definizione della relativa convenzione con il Comune, oltre alla necessaria promozione delle attività che si andranno a insediare.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | | |
| Progetto definitivo | | 05/2024 | 07/2024 |
| Progetto esecutivo | | 07/2024 | 09/2024 |
| Indizione gara | | 09/2024 | 11/2024 |
| Stipula contratto | | 05/2025 | 06/2025 |
| Esecuzione lavori | | 07/2025 | 08/2026 |
| Collaudo | | 09/2026 | 12/2026 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 01/2025 | 06/2025 |
| Stipula contratto fornitore | | 10/2025 | 08/2026 |
| Certificato regolare esecuzione | | 09/2026 | 12/2026 |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 600.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 67.000,00 | 10,00 |
| TOTALE | 667.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 63.523,81 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 520.714,29 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 0,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 40.000,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 6.000,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 5.000,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 31.761,90 |
| TOTALE | | 667.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------------|
| 0 | 200.000,00 | 200.000,00 | 267.000,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il centro sportivo Santa Margherita situato in Comune di Loiano comprende varie attività sportive, per la cui gestione

è affidata tramite convenzione.

Attualmente sono tre le società che gestiscono le varie attività: Tennis e calcetto a 5– Calcio a 11 – Bocciofila.

Le concessioni sono in scadenza a giugno 2024.

A seguito della riqualificazione verrà valutata una gestione complessiva dell'intera struttura.

In base ai bilanci presentati negli anni passati, le gestioni pur affidate a società diverse, hanno dimostrato di poter sostenere autonomamente le attività svolte, fermo restando la definizione delle tariffe in capo all'amministrazione Comunale con proprio atto deliberativo.

L'intervento che comporterà una maggiore attrattività, e un minor costo di gestione in seguito alla riduzione dei consumi si sosterrà senza costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione pubblica.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori**

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|---------------|--|------------------------|---|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 4.435 (Popolazione residente ISTAT al 01/01/2023) |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|---------------|--|------------------------|---|---|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | | |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|---------------|--|-------------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 667.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione del Museo della Civiltà Contadina dell'Appennino e del Piccolo Museo dell'Emigrante di Monghidoro

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale, impiantistico e normativo delle ex scuole elementari di Piamaggio, ubicate nella omonima frazione, immobile che già oggi ospita la sede del Museo della Civiltà Contadina dell'Appennino ed il Piccolo Museo dell'Emigrante.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|----------------------------|
| Denominazione | Comune di Monghidoro |
| Partita IVA CF | 00515471209 00562720375 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Giacomo Matteotti 1 |
| CAP | 40063 |
| Comune | Monghidoro |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Via Provinciale n. 13 |
| CAP | 40063 |
| Comune | Monghidoro |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Monghidoro

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.1 Rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici;

Attraverso tale progetto si intende offrire a tutti i residenti, in particolare i più giovani, oltre che ai turisti, uno spazio rigenerato e riqualificato, dove trascorrere il tempo libero e vivere appieno il territorio, contrastando il degrado di frazioni urbane dettato dal progressivo spopolamento ed abbandono. Attraverso tale progettualità si contribuirà ad elevare l'identità e lo spirito di appartenenza delle giovani generazioni, valorizzando e contribuendo a diffondere le conoscenze legate alle usanze e alle tradizioni del tempo del territorio di Monghidoro e dell'area appenninica in generale.

L'intervento di valorizzazione e rigenerazione dell'immobile che già oggi è sede del Museo della Civiltà Contadina e del Piccolo Museo dell'Emigrante, eleverà inoltre la fruibilità e vivibilità complessiva di una porzione urbana abbandonata, un tempo adibita a scuola, aumentando la vivibilità dell'area e l'attrattività del territorio di Monghidoro, elevando la dotazione di infrastrutture socio culturali e poli di aggregazione per studenti, famiglie, residenti e turisti. Attraverso la valorizzazione delle tradizioni locali, si creerà altresì un ulteriore tassello per elevare l'attrattività in chiave turistica e sostenibile di questa montagna, valorizzando identità, ambiente, cultura, tradizioni e servizi ai visitatori.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" in quanto contribuisce a governare il trend di spopolamento e rallentare le dinamiche socio demografiche in atto, attraverso interventi di riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione del patrimonio urbano, elevando bellezza e potenzialità del borgo e delle frazioni nell'ottica di contribuire a rendere il territorio sempre più vivibile per chi già risiede in questi luoghi e più attrattivo per nuovi residenti. Con un progetto a rete di valorizzazione urbanistica dei borghi appenninici, si andranno altresì a ricucire le distanze territoriali, a promuovere processi di inclusione attiva e offrire servizi diffusi, contribuendo a ridurre gli squilibri territoriali oggi esistenti.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e valorizzare il patrimonio dei piccoli borghi appenninici, aumentando cura e presidio del territorio e contribuendo a contrastare l'abbandono degli immobili, nonché la desertificazione dei servizi. La valorizzazione della qualità urbana richiede di costruire progetti innovativi capaci di cogliere le specifiche potenzialità dei territori e che siano espressione dei desideri, dei talenti, della capacità delle comunità e dei giovani del luogo.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. Inoltre, si intende, promuovere la riqualificazione dei piccoli centri abitati, massimizzando su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto realizzerà interventi di ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale, impiantistico e normativo delle ex scuole elementari di Piamaggio, ubicate nella omonima frazione, già oggi adibite ad ospitare il Museo della Civiltà Contadina dell'Appennino ed il Piccolo Museo dell'Emigrante.

Il fabbricato è composto da due piani fuori terra più uno seminterrato, ed ha una superficie complessiva pari a 480 mq. L'area cortiliva esterna (recintata) ha una superficie pari a 1000 mq. All'interno dell'area cortiliva, è presente una tettoia, avente superficie pari a 33 mq, costruita in aderenza alla parete ovest del fabbricato.

In particolare, si prevedono gli interventi di ristrutturazione edilizia di seguito meglio dettagliati:

- Rifacimento impianto elettrico comprese opere murarie, al fine di consentire non solo la messa a norma, ma anche e soprattutto la sostituzione delle sorgenti luminose con elementi a basso consumo energetico nonché una gestione automatizzata che concorra anch'essa alla riduzione dei consumi elettrici;
- Rifacimento serramenti interni ed esterni (tapparelle comprese), al fine di migliorare il confort ambientale ed al contempo una sostanziale riduzione dei consumi energetici;
- Ripristini e finiture murarie e di copertura interne ed esterne, al fine di migliorare il pregio e la qualità degli spazi e dei locali;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, per migliorare l'accessibilità al fabbricato da parte di persone diversamente abili;
- Sistemazione delle aree esterne ed in particolare della tettoia esistente a fianco del fabbricato, quale luogo di mostra dei vecchi mestieri e – nello specifico – dei macchinari e delle attrezzature usate un tempo per le lavorazioni, soprattutto della terra, al fine di incrementare l'offerta ai visitatori.

L'insieme di questi interventi accrescerà la qualità degli spazi ed il confort ambientale, la riduzione dei consumi, l'accessibilità alla struttura (eliminando le barriere architettoniche presenti all'ingresso), qualificando ulteriormente l'intero complesso per stimolare maggiormente cittadini, turisti e scolaresche a visitare tale polo culturale con sempre maggiore interesse, rendendo le attività svolte all'interno dei locali più attrattive per la comunità. Un progetto sostenibile ed integrato di tutela e valorizzazione di un territorio che produce e contiene paesaggi, risorse naturali ed elementi patrimoniali, materiali e immateriali unici.

Questo tipo di intervento si va ad integrare agli interventi sostenuti negli anni dall'Amministrazione, iniziati proprio con la riconversione di tale spazio, non più per fini scolastici, e che già oggi per l'appunto ospita il Museo della Civiltà Contadina dell'Appennino ed il Piccolo Museo dell'Emigrante.

L'obiettivo è restituire, a lavori di riqualificazione ultimati, un fabbricato museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale della comunità anche attraverso ambienti di maggiore qualità. L'intervento edilizio consentirà di valorizzare le attività che già oggi si svolgono all'interno dei locali, in larga parte fortemente limitate dallo stato di conservazione dell'immobile.

Gli spazi museali presenti hanno come fine la tutela dell'interesse storico e culturale per trasmetterlo alle generazioni future. Per fare questo deve essere conosciuto e riconosciuto, ed affinché ciò accada occorre migliorare gli spazi attuali per renderli sempre più accessibili al pubblico, affinché questo consenta alle persone di osservare per scoprirne i significati, conoscerne i luoghi di provenienza e le ragioni per cui furono realizzati.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | 09/2023 | 01/2024 |
| Progetto definitivo | | 09/2023 | 01/2024 |
| Progetto esecutivo | | 09/2023 | 01/2024 |
| Indizione gara | | 02/2024 | 05/2024 |
| Stipula contratto | | 06/2024 | 07/2024 |
| Esecuzione lavori | | 09/2024 | 03/2025 |
| Collaudo | | 04/2025 | 05/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 07/2023 | 09/2023 |
| Stipula contratto fornitore | | 09/2023 | 09/2023 |
| Certificato regolare esecuzione | | 05/2025 | 05/2025 |

NB: tali ipotesi potranno essere confermate nel momento in cui si avrà certezza degli importi e dei tempi dei trasferimenti economici.

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 245.000,00 | 89,74 |
| Risorse a carico del beneficiario | 28.000,00 | 10,26 |
| TOTALE | 273.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 20.000,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 237.000,00 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | - |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | - |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | - |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | - |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 3.000,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 13.000,00 |
| TOTALE | | 273.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 136.500,00 | 136.500,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Trattandosi di interventi di riqualificazione di un fabbricato che già oggi è destinato ad accogliere tali servizi, gli oneri gestionali si intendono assorbiti dalla spesa corrente dell'Ente. Anzi, si evidenzia come il ricorso ad interventi per la qualificazione impiantistica ed in parte anche energetica (sostituzione dei serramenti) ridurrà tale spesa, soprattutto con riferimento alle utenze.

Attualmente la gestione avviene mediante affidamento a ente del Terzo Settore: Associazione Auser Bologna ODV.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | - |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 4.000 |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | 1 |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | 800 | 1.200 |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 273.000,00 |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione e ampliamento degli impianti sportivi di Monterenzio

1.2 Abstract del progetto

L'Amministrazione comunale è intenzionata a realizzare un nuovo impianto sportivo per il gioco del calcio in un'area da adibire a polo sportivo, in contiguità con la piscina comunale.

La costruzione del nuovo impianto, inoltre, si rende necessaria poiché il campo esistente ha dimensioni inferiori ai minimi regolamentari richiesti dalle norme FIGC, e pertanto non possono essere giocati tutti i campionati; pertanto, è ritenuto opportuno realizzare una nuova struttura conforme alla normativa della Federazione, che consenta anche di attrarre squadre da altri territori.

La realizzazione del nuovo impianto sportivo si inquadra in una ottica più generale di rigenerazione urbana ed ambientale sottesa alla creazione di centri d'interesse, alla riqualificazione del patrimonio esistente ed al potenziamento e al miglioramento dei servizi offerti alla comunità, quali quelli sportivi.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Denominazione | Comune di Monterenzio |
| Partita IVA o CF | CF: 80013710373 |
| Via/Piazza e n. civico | P.zza De Giovanni, 1 |
| CAP | 40050 |
| Comune | Monterenzio |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|--|
| Via/Piazza e n. civico | Località Ca' di Massei, individuabile con le seguenti coordinate geografiche Latitudine 44°19'14.81"N Longitudine 11°24'8.11"E |
| CAP | 40050 |
| Comune | Monterenzio |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Sono in corso le trattative con la proprietà per l'acquisizione dell'area, attraverso fondi propri. Le risorse per l'acquisto dell'area sono riportate nel Quadro economico.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

L'intervento va infatti a migliorare la qualità dei servizi sportivi offerti ai giovani del comune di Monterenzio connessi al gioco del calcio. La realizzazione di un impianto con dimensioni regolamentari contribuisce, inoltre, ad attrarre giocatori che possono anche pernottare a Monterenzio, sostenendo l'economia turistica del territorio, in occasione di tornei e manifestazioni calcistiche.

L'impianto sportivo può anche essere utilizzato durante il periodo estivo per svolgere attività aggregative, anche in sinergia con la piscina comunale ad esso adiacente, attivando nuove opportunità di svago e aggregazione per i giovani residenti e le famiglie, elevando la qualità del vivere locale per le diverse categorie di cittadini.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";
Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)" in quanto contribuisce a dotare il territorio di Monterenzio di una nuova infrastruttura per lo sport e la socialità a favore dei giovani sportivi del luogo.

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. L'intervento qui proposto ha quindi la finalità di "valorizzare lo sport per l'inclusione ed il benessere sociale" di tutti i residenti di Monterenzio, in particolare dei più giovani, in coerenza con le politiche della Regione, a favore degli adolescenti, delle famiglie, dei bambini e degli stranieri che vivono in questo territorio.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 "Salute e Benessere", che tra le linee strategiche di intervento prevede il "sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva", nonché il "sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell'impiantistica sportiva" e il "sostegno alla creazione dell'Emilia Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale. In questo senso, il presente progetto risulta pienamente coerente con tali obiettivi, in quanto contribuisce a dotare il territorio di Monterenzio di un impianto regolamentare per il giuoco del calcio, dove si possono allenare le squadre di calcio locale, che altrimenti resterebbero senza impianto, e dove si possono ospitare competizioni di rilievo regionale.

2.4 Descrizione del progetto

L'Amministrazione comunale intende realizzare un nuovo impianto sportivo per il gioco del calcio nell'ottica di costruire un polo sportivo adiacente al costituendo polo scolastico in quanto i vecchi plessi non rispondono più alle esigenze didattiche e ai criteri di sicurezza ed efficienza energetica.

La costruzione di una nuova struttura sportiva, inoltre, si rende necessaria in quanto il campo esistente ha dimensioni di circa 95 x 56 ml - inferiori ai minimi regolamentari richiesti dalle norme FIGC pari a 105 x 65 ml - pertanto si è ritenuto opportuno prevedere la realizzazione di una nuova struttura nell'area in oggetto.

La strumentazione urbanistica vigente comunale già prevede la realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto l'area è classificata in parte a zona per attrezzature collettive, parte a parco fluviale dell'Idice, per una superficie complessiva di 20.750 mq. L'area è localizzata in una zona ben collegata alla viabilità principale ed andrebbe a completare l'insediamento ludico sportivo; il vigente PRG prevede peraltro di realizzare una passerella per collegarla al futuro polo scolastico, posto sull'altro lato del torrente Idice. Il terreno ha una conformazione regolare e pianeggiante ed attualmente l'accesso avviene dalla via Idice, tramite una strada privata, a fondo naturale, carrabile ai mezzi agricoli, che si dirama dalla strada provinciale, costeggiando la particella 66 lungo il confine sud; tuttavia, la contiguità con la piscina comunale, anche se separata dalla presenza di un fosso demaniale, consente di prevedere il collegamento con le urbanizzazioni esistenti. La realizzazione del nuovo impianto sportivo si inquadra in una ottica più generale di rigenerazione urbana ed ambientale sottesa alla creazione di centri d'interesse, alla riqualificazione del patrimonio esistente ed al potenziamento dei servizi offerti alla comunità.

In sintesi il progetto del nuovo centro sportivo dovrà prevedere la costruzione sia del campo da calcio - di dimensioni conformi alla normativa FIGC - sia del blocco tribuna/spogliatoi (atto ad ospitare un numero inferiore a 200 spettatori, spogliatoi regolamentari per ospitare due squadre e la terna arbitrale, oltre che locali adibiti a deposito per una superficie di circa 50 mq) sormontato da una pensilina fotovoltaica, per una potenza di picco stimata in 15Kw in grado di soddisfare i fabbisogni dell'impianto oltre alle strutture accessorie necessarie per l'utilizzo dell'impianto quali le recinzioni, i dispositivi di illuminazione e le eventuali opere di messa in sicurezza idraulica. L'impianto sportivo sarà adeguatamente recintato ed illuminato, avrà spogliatoi regolamentari per ospitare due squadre e la terna arbitrale, oltre che locali adibiti a deposito.

In generale le scelte di progetto dovranno privilegiare quelle soluzioni che assicurano un migliore indice di sostenibilità ambientale, in termini di naturalità, riciclabilità, sicurezza e performatività dei materiali, oltre che di benessere degli occupanti, senza tuttavia dover comprometterne la sostenibilità economica, così come l'inserimento paesaggistico degli interventi e la riconoscibilità unita alla leggerezza delle strutture; nella redazione del quadro economico sono state previste risorse aggiuntive per la progettazione idraulica ed eventuali consulenze agronomiche o strutturali, in quanto l'area è posizionata a ridosso del torrente Idice, classificata come pertinenza fluviale dal vigente PTM e PAI, e pertanto verranno adottate tutte le misure al fine di rendere compatibile l'intervento con le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area .

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | 02/2024 | 04/2024 |
| Progetto definitivo | | 04/2024 | 06/2024 |
| Progetto esecutivo | | 06/2024 | 07/2024 |
| Indizione gara | | 07/2024 | 09/2024 |
| Stipula contratto | | 10/2024 | 10/2024 |
| Esecuzione lavori | | 10/2024 | 06/2026 |
| Collaudo | | 06/2026 | 08/2026 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 02/2024 | 09/2024 |
| Stipula contratto fornitore | | 10/2024 | 10/2024 |
| Certificato regolare esecuzione | | 06/2026 | 06/2026 |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 600.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 66.667,00 | 10,00 |
| TOTALE | 666.667,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa* | | Importi (in euro)** |
|---------------------|---|---------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 63.492,10 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 506.341,75 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 0,00 |
| D1 | Spese per l'acquisto dell'area sportiva | 63.492,10 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 0,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 1.595,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 31.746,05 |
| TOTALE | | 666.667,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------------|
| 0,00 | 280.000,00 | 280.000,00 | 106.667,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'impianto verrà assegnato in concessione ad una società sportiva o alla società Polisportiva di Monterenzio; le manutenzioni ordinarie verranno assegnate alla società concessionaria, così come le eventuali migliorie, mentre la manutenzione straordinaria rimarrà in carico all'Amministrazione comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 6.300 |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | | |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi sportivi e culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 666.667,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione degli spazi pubblici del capoluogo di Monzuno.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto di riqualificazione urbana si pone l'obiettivo di creare un'identità dello spazio pubblico del capoluogo di Monzuno e ricucire gli spazi frammentati del centro abitato. Il progetto si compone di tre interventi che ricadono nel tessuto urbano. L'intervento oggetto del contributo riguarda la riqualificazione dell'incrocio tra le provinciali SP59 e SP38. Si tratta della rigenerazione dello spazio pubblico pedonale della Piazza XXIV Maggio, attraverso l'estensione ed il ridisegno della pavimentazione e la modifica dell'assetto viario attraverso la rimozione dei parcheggi su strada per la realizzazione di una nuova piazza. La conseguente riconfigurazione dell'area adiacente a via Bertini e delle relative connessioni con Piazza XXIV Maggio e con via Pietro Bignardi, porterà ad una riqualificazione del percorso pedonale lungo la stessa via Bignardi.

Il progetto si propone di migliorare la qualità degli spazi pubblici potenziandone l'identità, promuovendo la mobilità sostenibile e attivando azioni che contribuiscano a rilanciare le attività commerciali e turistiche, favorendo accessibilità, attrattività e competitività.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|----------------------|
| Denominazione | Comune di Monzuno |
| Partita IVA o CF | 00528301203 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Luigi Casaglia,4 |
| CAP | 40036 |
| Comune | Monzuno |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|--|
| Via/Piazza e n. civico | Piazza XXIV Maggio, via Giuseppe Bertini, via Pietro Bignardi (da civ. 5 a civ. 13a) |
| CAP | 40036 |
| Comune | Monzuno |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Considerato lo sviluppo a scala urbana dell'intervento, le aree interessate sono molteplici. La maggior parte di esse riguardano strade e spazi pubblici, e le particelle coinvolte sono di proprietà demaniali, comunali o provinciali. Residuano marginali aree private soggette a uso pubblico, e come da piano particellare in parte saranno, soggette ad acquisizione tramite esproprio o accordi bonari o cessione gratuita a seguito della conclusione di interventi di urbanizzazione già previsti per un totale di mq 2897, il cui valore complessivo di acquisto è inferiore al 10%.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

2.4 Rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici;

Attraverso tale progetto si intende offrire a tutti i residenti i Monzuno e frazioni limitrofe, oltre che ai turisti, spazi urbani rigenerati e riqualificati dove trascorrere il tempo libero e vivere appieno il territorio, contrastando il degrado urbano ed edilizio dettato dal progressivo spopolamento.

Attraverso l'intervento di valorizzazione e rigenerazione urbana si eleverà la fruibilità e vivibilità complessiva degli abitati e delle aree di relazione, aumentando la "bellezza" del sistema urbano, ponendo in progressiva connessione architettonica e funzionale spazi e frazioni in maniera omogenea nel territorio.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane"; Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) in quanto contribuisce a governare il trend di spopolamento e rallentare le dinamiche sociodemografiche in atto, attraverso interventi di riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione del patrimonio urbano, elevando bellezza e potenzialità del borgo e delle frazioni nell'ottica di contribuire a rendere il territorio sempre più vivibile per chi già risiede in questi luoghi e più attrattivo per nuovi residenti.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e valorizzare il patrimonio del borgo di Monzuno e delle frazioni, aumentando cura e presidio del territorio e contribuendo a contrastare nel medio periodo la desertificazione dei servizi.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. Inoltre, si intende, promuovere la riqualificazione dei piccoli centri abitati intorno a Monzuno, massimizzando su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione.

2.4 Descrizione del progetto

Il centro abitato del capoluogo di Monzuno ad oggi si presenta frammentato data la mancanza di un sistema di percorsi che colleghino le varie parti e l'assenza di una piazza. L'attuale centro cittadino corrisponde all'incrocio delle strade provinciali SP38 e SP59, attorno al quale si sviluppano le principali attività commerciali e i principali servizi.

Gli elementi di criticità che si riscontrano sono dovuti alla mancanza di zone pedonali, presenti solo in prossimità degli edifici principali, realizzate attraverso marciapiedi in porfido e asfalto che non garantiscono le condizioni minime di accessibilità. Data la presenza di due strade provinciali trafficate e ad alta percorrenza la zona non risulta sicura e a prova di pedone. La visione dell'Amministrazione è quella di una rigenerazione non solo materica dello spazio urbano, ma che sia in grado di rendere attrattiva la sosta nelle aree del paese, incentivando la crescita di nuove attività nel territorio.

Il progetto ha il fine di creare un sistema integrato tra centro urbano, aree limitrofe e servizi: la riqualificazione di tali spazi genera processi di rigenerazione non solo urbana, bensì sociale, per i quali la comunità stessa ne possa cogliere le opportunità, sia in termini economici che culturali. Il progetto si propone quale finalità il recupero della dimensione pubblica di Monzuno, tramite la definizione di uno spazio urbano dal forte carattere identitario e l'aumento dell'accessibilità e fruibilità per promuovere il consolidamento e la gestione delle attività svolte nel paese.

La riqualificazione si concentra nell'incrocio delle provinciali con la realizzazione di una nuova piazza attraverso la ridefinizione delle aree pedonali presenti, e qualificando le connessioni con i collegamenti pedonali ai servizi. Il focus principale dell'intervento sarà quello di aumentare le superfici continue delle aree pedonali e le larghezze medie dei passaggi in modo da conferire allo spazio urbano l'immagine di piazza come punto di incontro e sosta sicuro e non solo di mero passaggio, di conseguenza le vie carrabili subiranno una lieve deviazione rispetto al percorso originario. Si definiscono tre aree principali pedonali, protette dai mezzi stradali, impedendo inoltre l'occupazione delle aree da eventuali soste non autorizzate, verrà lasciato un solo stallo per il carico/scarico merci a servizio delle attività. Oltre gli interventi previsti, necessari a garantire la piena accessibilità a servizi e attività, al fine di garantire una maggiore sicurezza stradale verranno sostituiti i fari posti nelle sommità degli edifici con proiettori a led verso le aree pedonali.

Volendo rendere la piazza maggiormente fruibile ai pedoni è necessario rimuovere gli stalli presenti, e intervenire sul parcheggio esistente di Via Bertini. con l'obiettivo di implementare le connessioni pedonali ed aumentare il numero di parcheggi disponibili grazie ad una migliore distribuzione degli spazi. Il parcheggio si trova in una posizione strategica rispetto ai servizi e alle attività commerciali, la sua valorizzazione permetterà una maggiore fruizione del camminamento pedonale che unisce il parcheggio a: Piazza XXIV Maggio, Ufficio di Poste Italiane, Arma dei Carabinieri, Scuola Infanzia di Monzuno e le attività commerciali limitrofe lungo Via Pietro Bignardi. Il suddetto collegamento pedonale verrà reso maggiormente accessibile tramite la realizzazione di una scala per raggiungere la piazza e un innalzamento del livello del tratto pedonale per l'area postale valutando la possibilità di demolizione della rampa di accesso all'uscita di servizio del locale delle Poste. L'intervento di sistemazione del parcheggio prevede la realizzazione di stalli con pavimentazione drenante alternati a zone a verde con piantumazione per creare zone d'ombra.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 02/2023 | | |
| Progetto definitivo | 12/2023 | | |
| Progetto esecutivo | | 01/2024 | 06/2024 |
| Indizione gara | | 08/2024 | 10/2024 |
| Stipula contratto | | 11/2024 | 12/2024 |
| Esecuzione lavori | | 01/2025 | 09/2025 |
| Certificato regolare esecuzione | | 10/2025 | 10/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | | |
| Stipula contratto | | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 600.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 67.000,00 | 10,00 |
| TOTALE | 667.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 61.000,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 483.238,09 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 0,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 88.000,01 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 3.000,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 31.761,90 |
| TOTALE | | 667.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 384.860,71 | 282.139,29 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'intervento consiste nel migliorare qualitativamente aree pubbliche per le quali le spese di gestione e manutenzione ordinaria sono già all'interno dei capitoli di bilancio dedicati alla manutenzione strade e verde pubblico. Per questo non si prevedono costi aggiuntivi.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | - |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 6.398 (pop residente) |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | - |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | - | - |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | - |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | - |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | - |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | - |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | - |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 667.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione degli impianti sportivi di San Benedetto Val di Sambro.

1.2 Abstract del progetto

La riqualificazione del centro sportivo in via Caduti del Lavoro si articola in due iniziative chiave, entrambe finalizzate a migliorare la struttura in termini di praticabilità e sostenibilità.

Il primo intervento, di rilevanza principale, prevede la sostituzione del campo da calcio naturale con un manto sintetico moderno, un rifacimento completo dei drenaggi del campo e un sistema di irrigazione avanzato. Questo combinato di azioni renderà il terreno di gioco più resistente e versatile, ottimizzando al contempo l'utilizzo delle risorse idriche.

Il secondo intervento si occuperà dell'efficientamento energetico della struttura tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici posti sulle tribune. Questa iniziativa mira a ridurre i consumi di energia del centro sportivo, promuovendo l'autosufficienza energetica.

L'obiettivo della proposta è migliorare le condizioni e la sostenibilità complessiva del centro sportivo, attraverso due interventi specifici: l'adozione di un manto sintetico in sostituzione del campo da calcio naturale e l'autosufficienza energetica mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|---------------------------------------|
| Denominazione | Comune di San Benedetto Val di Sambro |
| Partita IVA o CF | 80014530374 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Roma n. 39 |
| CAP | 40048 |
| Comune | San Benedetto Val di Sambro |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Via Caduti del Lavoro 27 |
| CAP | 40048 |
| Comune | San Benedetto Val di Sambro |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di San Benedetto Val di Sambro

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

Attraverso tale progetto si va a rinnovare un importante impianto sportivo per San Benedetto Val di Sambro che può essere utilizzato, anche nei periodi invernali, dalle squadre di calcio giovanili. Un impianto da calcio moderno, con autosufficienza energetica, che intende favorire una partecipazione ed una vita attiva ai giovani residenti di questo territorio. Il progetto è coerente con la STAMI in quanto ha l'obiettivo di rendere il centro sportivo più attrattivo, funzionale e sostenibile, in linea con le esigenze della comunità di San Benedetto Val di Sambro. Infatti la riqualificazione dell'impianto sportivo amplia l'offerta di servizi per la comunità, in particolare per i giovani e i residenti e offre nuove opportunità per praticare attività sportive, sia a livello agonistico che amatoriale. Questo può contribuire a migliorare la qualità della vita dei giovani e dei residenti, nonché a ridurre il disagio e le fragilità delle categorie svantaggiate.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne e Montane" in quanto contribuisce a dotare il territorio di una rinnovata infrastruttura per la pratica dell'attività calcistica ai giovani residenti e offrire occasioni per organizzare tornei o manifestazioni, promuovendo la pratica dell'attività sportiva e sostenendo processi di inclusione attiva."

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un’Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l’altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall’altro. In tal senso, la realizzazione di un impianto per il gioco del calcio moderno e utilizzabile in tutti i periodi dell’anno contribuisce a valorizzare lo sport per l’inclusione ed il benessere sociale dei residenti di San Benedetto Val di Sambro, in particolare i più giovani, in coerenza con le politiche della Regione, a favore degli adolescenti, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i residenti che vivono il territorio.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il progetto è coerente con l’Obiettivo 3 “Salute e Benessere”, che tra le linee strategiche di intervento prevede il “sostegno alla valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell’impiantistica sportiva” e il “sostegno alla creazione dell’Emilia-Romagna come “Sport Valley”, in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede una serie di interventi mirati a rendere la struttura più attrattiva e fruibile, ampliando l’offerta di servizi per la comunità mirati sia alla promozione di soluzioni aggregative per i giovani ed i residenti del territorio, sia progetti di inclusione in collaborazione con società sportive e terzo settore per ridurre il disagio e le fragilità sociali delle categorie svantaggiate.

La struttura, opportunamente riqualificata, risulta essere strategica per estendere le attività dilettantesche e coinvolgere le scuole del territorio, anche dei comuni limitrofi, in un’area montana in cui vi è evidente carenza di servizi e infrastrutture per lo sport e la socialità.

Il percorso rigenerativo di questo intervento si otterrà grazie alla realizzazione di un campo in erba sintetica di ultima generazione con la preventiva realizzazione di un nuovo sistema drenante. Tale intervento, oltre a risolvere l’attuale problema del deflusso delle acque, presenta diversi elementi di vantaggio, tra cui minori costi di manutenzione (ordinaria e straordinaria), migliore fruibilità a prescindere dalle condizioni climatiche ed una maggiore durata nel tempo. Inoltre, il progetto prevede la riqualificazione di due spogliatoi per i giocatori e di uno spogliatoio per la terna arbitrale. Questi interventi mirano a migliorare le condizioni di comfort e sicurezza degli utenti dell’impianto, all’efficientamento energetico e al risparmio idrico. Tra le principali azioni previste ci sono la sostituzione dei vecchi sanitari con modelli a basso consumo idrico, l’installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, l’aggiornamento degli impianti idraulici per prevenire perdite d’acqua e guasti, l’installazione di pannelli fotovoltaici per generare energia elettrica da fonte rinnovabile ed il rinnovo dell’aspetto generale degli spogliatoi.

I consumi attuali si attestano intorno ai 8.000 kWh/anno e verrà realizzato un impianto fotovoltaico da 11,34kWp in conformità al Dgls 199/2021. Al fine di efficientare i consumi energetici e ridurre le emissioni, questo sistema sarà in grado di fornire informazioni, agli addetti alla gestione, sull’utilizzo dell’energia con dati ottenuti da sensori che saranno installati nell’impianto.

Come da DLgs 199/2021 per nuovi edifici o quelli sottoposti a ristrutturazione rilevante, dovranno essere installati impianti per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza $P \geq K * S$ (kW), dove S e' la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno ovvero la proiezione al suolo della sagoma dell'edificio, misurata in m².

Nel calcolo della superficie in pianta non si tengono in considerazione le pertinenze, sulle quali tuttavia è consentita l'installazione degli impianti.

- 1) $K = 0,025$ per gli edifici esistenti
- 2) $K = 0,050$ per gli edifici di nuova costruzione

I limiti di potenza precedenti saranno incrementati del 10% per gli edifici pubblici.

L'intervento in oggetto ricade quindi nella casistica in cui la potenza da installare, a fronte di una superficie in pianta del livello terra pari a circa 300 m² così come indicato negli elaborati, risulta essere:

$P \geq 7,5 \text{ kWp}$ (300m² x 0,025)

Trattandosi di edificio pubblico la potenza è incrementata di un 10%

La potenza pertanto minima di legge dovrà risultare pari a 8.25kWp

Si prevede di installare 28 moduli fotovoltaici da 405Wp per una potenza totale pari a 11,34kWp.

L'impianto fotovoltaico sarà da realizzarsi secondo le specifiche tecniche, Normative e circolari del comando provinciale dei VVF, per le quali si ricordano:

- CEI EN 61730-1

- CEI EN 61730-2

il pannello fotovoltaico dovrà essere in classe 1 di reazione al fuoco secondo la Norma uni 9177 per il rispetto della nota del ministero dell'interno del 07/02/2012 n.1234 e circolare vvf n.6334 del 04/05/2012.

La produzione di energia stimata per l'impianto è pari a 13779 KWh/anno . L'installazione del sistema fotovoltaico consentirà di ridurre al minimo l'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili.

Relativamente alla forma di gestione, gli spazi pubblici in questione sono ed affidati in gestione, gli oneri manutentivi a carico del Comune continueranno allibrati all'interno delle voci di spesa già presenti all'interno del bilancio comunale, mentre la restante quota parte resterà a carico del soggetto gestore.

Il particolare tessuto sociale del territorio e la tipologia dell'impianto sportivo in oggetto di questa (unico impianto sportivo inserito nel contesto urbano) indirizzano L'Amministrazione Comunale a ritenere che i servizi che vi si possano svolgere non posseggano una rilevanza economica per il soggetto affidatario, ma siano di interesse generale in quanto l'utilità finale è direttamente collegata ad un interesse generale dell'intera popolazione legata all'espletamento dei servizi sportivi e sociali rivolti alla cittadinanza.

Nel dettaglio la gestione dell'impianto è attualmente affidata dal Comune all'associazione ASD VALSAMBRO che da decenni si occupa dell'importante realtà sportiva – calcistica del nostro territorio.

Tali realtà, presenti e consolidate sul territorio rappresentano già di fatto un ottimo indicatore di sostenibilità della gestione. L'Associazione che gestisce il campo da calcio non paga alcun canone di concessione. Anche il personale impiegato svolge le sue attività a scopo di puro volontariato. A carico dell'Associazione che gestisce l'impianto vi sono le utenze, gli oneri per la manutenzione ordinaria ed il materiale di consumo per tali manutenzioni e per le pulizie. Restano a carico del Comune le seguenti voci di spesa su base annua: Interventi di manutenzione straordinaria (impiantistica e edilizia).

L'equilibrio economico finanziario della gestione dell'impianto si fonda soprattutto sull'intervento dell'Amministrazione Pubblica in merito al rischio di disponibilità dell'impianto sportivo (funzionalità, manutenzione straordinaria – obsolescenza delle strutture) riducendo il rischio operativo dell'affidatario ad una minima parte (gestione tecnica ordinaria).

I costi annui a carico dell'ASD sono pari a 102.000,00 €, i proventi di gestione pari a 109.000,00 € quindi si desume che vi è una marginalità una marginalità positiva complessiva ed è possibile poter coprire i costi fissi di struttura con l'abbinamento dell'attività di gestione degli impianti sportivi.

La riqualificazione energetica può contribuire a ridurre i costi di gestione dell'impianto sportivo, liberando risorse che possono essere reinvestite in attività e servizi per la comunità. Inoltre, la riqualificazione energetica può migliorare l'impatto ambientale dell'impianto, contribuendo a ridurre l'inquinamento e a migliorare la qualità dell'aria.

In conclusione, la realizzazione di questo progetto all'interno del capoluogo del comune consentirà di sviluppare nuovi spazi sociali, e di aggregazione per la comunità.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | già avviata dai tecnici dell'Ente | 01/2024 |
| Progetto definitivo | | 01/2024 | 04/2024 |
| Progetto esecutivo | | 01/2024 | 04/2024 |
| Indizione gara | | 04/2024 | 06/2024 |
| Stipula contratto | | 07/2024 | 08/2024 |
| Esecuzione lavori | | 09/2024 | 04/2025 |
| Collaudo | | 05/2025 | 07/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | | |
| Stipula contratto fornitore | | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 520.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 57.800,00 | 10,00 |
| TOTALE | 577.800,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 55.028,57 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 485.752,08 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 5.019,03 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 4.486,03 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 27.514,29 |
| TOTALE | | 577.800,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 381.678,26 | 196.121,74 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Come si evince dai dati riportati al punto 2.4, l'ASD è in grado di coprire i costi fissi di struttura grazie all'abbinamento dell'attività di gestione degli impianti sportivi. Ma grazie all'intervento di riqualificazione del campo sintetico e all'impianto fotovoltaico, si potranno abbattere i costi annui di gestione senza considerare le nuove possibili entrate derivanti dalla riqualificazione della struttura. In particolare, la riqualificazione del campo sintetico porterà a una riduzione dei costi di manutenzione del campo stesso. L'impianto fotovoltaico invece contribuirà a ridurre i costi di energia elettrica. Si può immaginare quindi un incremento del margine operativo gestionale. Questa riduzione dei costi, unita alla marginalità positiva già presente, consentirà all'ASD di avere una situazione finanziaria ancora più solida e di poter investire ulteriormente nella struttura e nelle attività proposte.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 4.200 |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 577.800,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Rigenerazione urbana della frazione di Madonna dei Fornelli a San Benedetto Val di Sambro.

1.2 Abstract del progetto

Gli interventi in progetto, che insistono su di una rilevante frazione per il turismo dell'area, consistono in una serie di azioni volte a rigenerare gli spazi pubblici di Madonna dei Fornelli per migliorarne il pregio architettonico e conseguentemente l'attrattività, nonché offrire nuovi servizi a cittadini e turisti del luogo. L'obiettivo del progetto è creare uno spazio multifunzionale in cui sia possibile svolgere diverse attività, la riqualificazione urbana mira a trasformare l'area in un luogo attrattivo e vivace per i residenti e i visitatori, offrendo opportunità per lo svago e l'intrattenimento, attraverso la creazione di una piazza polivalente che permetterà di sfruttare al massimo lo spazio esistente, fornendo un ambiente adatto per la pratica di diverse discipline sportive, come il calcetto e il tennis. Questo intervento non solo migliorerà la qualità della vita dei residenti locali, ma stimolerà anche lo sviluppo economico dell'area attraverso una progressiva attrattività turistica, attivando uno spazio dinamico e polivalente per accogliere visitatori.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|---------------------------------------|
| Denominazione | Comune di San Benedetto Val di Sambro |
| Partita IVA o CF | 80014530374 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Roma n. 39 |
| CAP | 40048 |
| Comune | San Benedetto Val di Sambro |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Via del Prato s.n.c. |
| CAP | 40048 |
| Comune | San Benedetto Val di Sambro |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Parrocchia di Madonna dei Fornelli: concessione d'uso gratuito in favore del Comune per una durata di 20 anni , REP. 4772 del 01/08/2023.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.1 Rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici;

Attraverso tale progetto si va a riqualificare uno spazio urbano, quello della parrocchia di Madonna dei Fornelli, per offrire a tutti i residenti uno spazio aggregativo riqualificato ove praticare sport e trascorrere il proprio tempo libero. Il miglioramento dell'estetica dell'intera piazza, l'introduzione di arredi urbani e la trasformazione dell'area in una nuovo "luogo polivalente" consente a tutte le categorie di residenti (giovani, anziani, famiglie con bambini, adulti soli) di godere di momenti di socialità, elevando i livelli di inclusione, creando un luogo adatto ad accogliere gli interessi dei cittadini, offrendo opportunità di svago e divertimento. Inoltre, tali investimenti localizzati in una frazione importante a livello turistico rende il territorio più attrattivo, anche per nuovi investimenti di esercizi di vicinato, del commercio e della ristorazione.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne e Montane" in quanto contribuisce a elevare l'attrattività di questo territorio, rendendo maggiormente vivibile un' importante area come quella di Madonna dei Fornelli a favore dei residenti, in particolare dei più giovani, e di tutti i turisti che decidono di fermarsi in questo importante crocevia di due cammini escursionistici di rilevanza nazionale: la Via degli Dei e la Via Mater Dei.

Inoltre, tale intervento produce un vantaggio anche per le attività attualmente insediate grazie alle opere per la rivitalizzazione della parrocchia e di tutta la frazione, in grado di attrarre più turisti.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese.

Al fine di contrastare la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende valorizzare il patrimonio presente a Madonna dei Fornelli, offrendo spazi riqualificati ai residenti di San Benedetto Val di Sambro e ai turisti che percorrono i due cammini storici, dove trascorrere momenti di svago, aggregazione, nonché praticare attività sportiva all'aria aperta. In coerenza con gli obiettivi strategici regionali, inoltre, tali investimenti localizzati in una frazione importante a livello turistico consente di attivare nuovi investimenti di esercizi di vicinato, del commercio e della ristorazione grazie ai turisti che possono fermarsi in un luogo riqualificato.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi, in coerenza con il progetto proposto, che intende massimizzare su larga scala i benefici derivanti dalla riqualificazione di Madonna dei Fornelli sia negli aspetti urbanistici, sia in quelli legati alla riqualificazione degli spazi e dei servizi.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede un combinato di azioni che consentiranno di rendere ancora più attrattiva e fruibile la frazione incrementando le presenze di turisti o escursionisti del fine settimana, provenienti anche dai comuni limitrofi, a vantaggio delle attività attualmente insediate o che potrebbero essere spinte ad insediarsi grazie alle opere per la rivitalizzazione della parrocchia e di tutta la frazione.

Madonna dei Fornelli è un importante crocevia di due cammini escursionistici di rilevanza nazionale: la Via degli Dei e la Via Mater Dei. Il percorso rigenerativo di questo intervento si produrrà attraverso una razionalizzazione e rifunzionalizzazione degli spazi centrali di proprietà della Parrocchia. È importante notare che l'attuale edificio religioso risale agli inizi del '900 e divenne parrocchia e poi Santuario nel 1960. Ma già molto prima, attorno agli inizi del 1500 il Cardinale Paleotti Arcivescovo di Bologna ordinò la costruzione di un luogo di culto dedicato alla Madonna, quella alla Madonna della Neve. Fu un evento straordinario a definire e dare il nome al luogo sacro, una nevicata verificatasi il 5 agosto di un anno agli inizi del 1600.

Oggi gli spazi risultano sottoutilizzati, quindi il fine è quello di realizzare una nuova "piazza" per i cittadini e per le migliaia di turisti e pellegrini che ogni anno attraversano il paese percorrendo i due cammini. Al termine dell'intervento tale area sarà aperta fruibile ed accessibile a tutti, sotto la gestione comunale. L'area oggetto dell'intervento è di circa 2000 metri quadrati, e l'elenco delle azioni comprende:

- Rifacimento della pavimentazione dell'area, per garantire una superficie solida, sicura e durevole. La nuova pavimentazione contribuirà a creare una base stabile per le attività sportive e fornirà un aspetto esteticamente gradevole all'intera piazza.
- Introduzione di arredi urbani: L'installazione di panchine con aiuole offrirà una combinazione di funzionalità e decorazione. Le panchine forniranno posti a sedere comodi per i visitatori, mentre le aiuole con piante e fiori aggiungeranno un tocco di verde e colori, creando un'atmosfera armoniosa.
- Creazione di una piazza polivalente: La trasformazione dell'area in una piazza polivalente consentirà lo svolgimento di diverse attività sportive, come calcetto e tennis. Questo renderà la piazza un luogo dinamico e adatto ad accogliere le passioni sportive dei residenti e dei visitatori, offrendo opportunità di svago e divertimento.

- Installazione di illuminazione adeguata: L'illuminazione adeguata della piazza consentirà di utilizzare lo spazio anche durante le ore serali, migliorando la sicurezza e consentendo l'organizzazione di eventi notturni. I punti luce ben posizionati garantiranno un'illuminazione uniforme in tutta l'area.
- Predisposizione di attrezzature sportive: L'inclusione di attrezzature specifiche per il calcetto e il tennis, come reti e strutture, fornirà le infrastrutture necessarie per la pratica di queste attività. Ciò renderà la piazza un luogo adatto per gli appassionati di sport e promuoverà la partecipazione a competizioni o allenamenti.
- Implementazione di sistemi di drenaggio: L'inclusione di sistemi di drenaggio adeguati contribuirà a gestire correttamente le acque piovane, prevenendo accumuli e allagamenti nell'area. Ciò garantirà un ambiente sicuro e funzionale durante e dopo le precipitazioni.
- Adeguamento dell'accessibilità: L'accessibilità è un aspetto cruciale per garantire che tutti possano fruire della piazza polivalente. L'inserimento di rampe e percorsi accessibili consentirà alle persone con disabilità di accedere e utilizzare l'area in modo agevole e autonomo.
- Promozione di eventi e attività: La piazza polivalente sarà un luogo d'incontro ideale per organizzare eventi sportivi, manifestazioni culturali, sagre o attività ricreative all'aperto. La promozione di tali eventi e la collaborazione con associazioni locali e turistiche contribuiranno a valorizzare l'area, attirando un maggior numero di visitatori e turisti.

Il combinato delle azioni previste nel progetto di riqualificazione urbana mira a trasformare l'area interessata in una piazza polivalente attraente e funzionale, in grado di soddisfare le esigenze dei residenti e attrarre turisti.

La realizzazione di una piazza all'interno di una frazione importante, anche come presenze, che oggi ne è priva, consentirà non solo di migliorare il pregio della zona, ma anche di sviluppare quella socialità oggi carente e limitata per l'assenza di luoghi aventi tale vocazione, migliorando la qualità del vivere locale per tutte le categorie di residenti.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | già avviata dai tecnici dell'Ente | 01/2024 |
| Progetto definitivo | | 02/2024 | 06/2024 |
| Progetto esecutivo | | 02/2024 | 06/2024 |
| Indizione gara | | 06/2024 | 08/2024 |
| Stipula contratto | | 08/2024 | 09/2024 |
| Esecuzione lavori | | 10/2024 | 06/2025 |
| Collaudo | | 06/2025 | 07/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 02/2024 | 06/2024 |
| Stipula contratto fornitore | | 10/2024 | 11/2024 |
| Certificato regolare esecuzione | | 02/2025 | 03/2025 |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 360.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 40.000,00 | 10,00 |
| TOTALE | 400.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 38.000,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 300.000,00 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 15.000,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 27.952,38 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 19.047,62 |
| TOTALE | | 400.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 250.000,00 | 150.000,00 | 0,00 |

NB: Tali date potranno essere confermate e/o modificate solo una volta avuta certezza del finanziamento

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Trattandosi di spazi pubblici, gli oneri manutentivi verranno allibrati all'interno delle voci di spesa già presenti all'interno del bilancio comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | - |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 4.200 |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | - | - |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 400.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione generale del centro sportivo comunale di Suviana Molinello nel Comune di Castel di Casio.

1.2 Abstract del progetto

L'intervento prevede la riqualificazione del centro sportivo con interventi di rifacimento del fondo del campo da calcio in manto sintetico e la recinzione esterna del campo nonché la creazione di un percorso perimetrale per la manutenzione. Si prevede, inoltre, una riqualificazione energetica del fabbricato di servizio al campo (spogliatoi e locali tecnici) e degli impianti di illuminazione attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Denominazione | Comune di Castel di Casio |
| Partita IVA | 00530211200 |
| CF | 01042260370 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Marconi, 9 |
| CAP | 40030 |
| Comune | Castel di Casio |
| Provincia | Bologna |

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

| | |
|------------------------|----------------------------|
| Via/Piazza e n. civico | Via Suviana Molinello 34/1 |
| CAP | 40030 |
| Comune | Castel di Casio |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Castel di Casio

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità delle famiglie, dei giovani e dei turisti;

Attraverso il rifacimento del fondo del campo da calcio attraverso la posa del manto sintetico si consentirà una più ampia fruizione dell'impianto sportivo intercettando l'obiettivo di sviluppare le infrastrutture sportive. Tale intervento farà sì, infatti che l'impianto sia utilizzabile potenzialmente per tutto l'anno incrementandone la fruizione e la sua funzione di socializzazione. La dotazione per il territorio di un campo regolamentare in ottimo stato di utilizzo, consentirà di poter intraprendere attività di rete con altre aree appenniniche creando sinergie nell'ottica di contribuire a costruire una 'Sport Valley'. Infine, tale progetto contribuisce a perseguire anche le finalità dell'ambito strategico STAMI 1.4 Favorire la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica degli edifici del territorio, andando a conseguire una riduzione dei consumi e delle emissioni dell'impianto sportivo e producendo energia di autoconsumo attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane"; Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI). L'impianto sportivo riqualificato attraverso il rifacimento del campo da calcio, in quanto sport più praticato a livello nazionale, contribuirà ad incrementare la coesione sociale e l'inclusione attiva non solo a livello locale. La possibilità di fornire un campo regolamentare efficiente sarà a servizio di un bacino territoriale che andrà ben oltre il comune di Castel di Casio, contribuendo a ridurre gli squilibri territoriali esistenti.

Documento Strategico Regionale

Il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un’Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l’altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall’altro. In tal senso, la missione 5, “Inclusione e coesione” del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo delle aree interne. La seconda componente, “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, valorizza proprio la dimensione “sociale” delle politiche urbanistiche, abitative, dei servizi per l’infanzia, per gli anziani, per gli adolescenti, per le famiglie, per i soggetti più vulnerabili, al fine di prevenire disuguaglianze ed esclusione sociale. L’intervento proposto ha quindi la finalità di “valorizzare lo sport per l’inclusione ed il benessere sociale”, in coerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie, dei bambini, degli stranieri e di tutti i residenti che vivono a Castel di Casio.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 3 “Salute e Benessere”, che tra le linee strategiche di intervento prevede il “sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete di progetti per l’educazione a sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l’attività motoria e sportiva”, nonché il “sostegno alla

valorizzazione e innovazione del sistema regionale dell’impiantistica sportiva” e il “sostegno alla creazione dell’Emilia Romagna come “Sport Valley”, in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale”.

L’intervento proposto restituendo piena funzionalità al campo da calcio del centro sportivo comunale di Suviana Molinello intercetta appieno l’obiettivo di incentivare e promuovere gli stili di vita sani anche attraverso la facilitazione di processi di socializzazione. Inoltre la piena ed efficiente funzionalità del campo da calcio permetterà al territorio di Castel di Casio di ampliare la rete dei centri sportivi appenninici nella prospettiva di creazione della ‘Sport Valley’

2.4 Descrizione del progetto

L’impianto sportivo in Località Suviana nel Comune di Castel di Casio, è composto da un campo da calcio regolamentare di dimensioni 54.50 m x 93.50 m con annesso un fabbricato adibito a spogliatoi, magazzino e locali di servizio.

Gli interventi che si intendono eseguire sono:

- Riqualificazione del campo da calcio al fine di ottenere l’omologazione che consentirà di ospitare le partite ufficiali fino alla categoria Eccellenza (rif. regolamento degli standard costruttivi previsti dalla Lega Nazionale Dilettanti LND). Il campo presenta una variazione di quota altimetrica tra la parte nord e quella sud che sarà eliminata con movimenti terra. La rigatura del campo in progetto sarà 49,5 x 86,5 m, ridimensionata rispetto alla attuale di 50,6 x 91,2m visto l’incremento degli spazi di sicurezza che dovranno essere 3,50m sui lati corti (dietro porta) e 2,50m sui lati lunghi. La superficie sportiva sarà completamente permeabile e garantirà la percolazione delle acque meteoriche e di irrorazione del campo. Il sottofondo verrà realizzato con materiale inerte frantumato in diverse granulometrie per uno spessore di 21 cm a partire dal piano scoticato. Lungo tutto il perimetro del campo per destinazione verrà posata una canaletta in cls prefabbricata con griglia a fessure stampate in acciaio zincato classe B125 per la raccolta delle acque superficiali fatte defluire lateralmente dalle pendenze imposte al campo. Le canalette saranno collegate ad un collettore perimetrale corrugato e microforato a 180° che consentirà un rapido deflusso delle acque raccolte dalla canaletta stessa e dai drenaggi inclinati che attraversano il campo. Si prevede la trasformazione da erba naturale a manto artificiale con impianto di irrigazione a scomparsa al fine di tenere controllata la temperatura superficiale e migliorare le condizioni di gioco. La modifica del tipo di manto in erba sintetica consente l’utilizzo del campo in modo continuativo

senza danni al fondo, garantendo maggiore possibilità di presenza giornaliera di attività per i giovani del territorio. Sarà inoltre migliorato e riqualificato l'impianto di illuminazione del campo sportivo costituito da quattro pali/lampioni perimetrali dotati di quattro lampade ciascuno.

- Rifacimento della recinzione perimetrale al campo

Attualmente il campo è delimitato da una rete di recinzione metallica di altezza 2,20 e solo su due lati presenta la recinzione di sbarramento. L'aumento delle dimensioni del campo sportivo e l'eliminazione della pendenza del terreno comportano il completo rifacimento della recinzione esterna perimetrale che si sarà di altezza 2,20 con sormontata da rete di sbarramento in polietilene di altezza 6m

- Creazione del percorso perimetrale al campo al fine di consentire gli interventi di manutenzione; nell'angolo sud la scarpata dovrà essere sostenuta da un muro controterra in cemento armato con tubazione drenante

- Riqualificazione energetica del fabbricato ad uso spogliatoi, magazzino e locali di servizio (Superficie complessiva di circa mq 220.00), tramite la sostituzione dell'attuale caldaia a gas con un impianto solare termico che produrrà acqua calda sanitaria integrato con caldaia a condensazione per la funzione di riscaldamento degli ambienti. Si prevede l'installazione di 4 collettori solai piani e di un serbatoio di accumulo di capacità 1000litri che consentirà l'uso dell'acqua durante le ore serali di funzionamento dell'impianto sportivo. La caldaia fungerà anche da integrazione per la produzione di ACS. Si prevede inoltre la sostituzione degli infissi e la coibentazione delle pareti esterne per ridurre i consumi energetici. Sarà inoltre installato impianto fotovoltaico per una potenza di 8,8 kW con accumulo di energia per almeno 32 kw. che garantisce potenzialmente una autonomia del 100% sul consumo di energia elettrica.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | | |
| Progetto definitivo | 10/2020 | | |
| Progetto esecutivo | | 06/2024 | 08/2024 |
| Indizione gara | | 09/2024 | 11/2024 |
| Stipula contratto | | 12/2024 | 12/2025 |
| Esecuzione lavori | | 01/2025 | 11/2025 |
| Collaudo | | 12/2025 | 12/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | | |
| Stipula contratto fornitore | | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 880.000,00 | 89,8 |
| Risorse a carico del beneficiario | 100.000,00 | 10,2 |
| TOTALE | 980.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 90.000,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 843.333,33 |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 0,00 |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 0,00 |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 46.666,67 |
| TOTALE | | 980.000,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|-----------|------------|------|
| 0,00 | 55.000,00 | 925.000,00 | 0,00 |

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Obiettivo alla base del progetto di riqualificazione dell'impianto è quella di renderlo a consumo quasi zero: la sostituzione dell'attuale tappeto erboso con uno in erba sintetica consentirà di abbattere nettamente i costi di manutenzione del campo da gioco, la riqualificazione energetica degli spogliatoi e dei locali annessi, con l'installazione sia di pannelli solari che di un nuovo impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria consentirà di avere impianti performanti di ultima generazione che saranno autonomi da un punto di vista energetico.

Attualmente gli impianti sono gestiti direttamente dal Comune; la riqualificazione in oggetto comporterà anche la possibilità per l'Ente di dare in gestione l'impianto, prevedendo die costi di utilizzo particolarmente convenienti.

5.1 Indicatori*

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 3.307 (Pop. Residente ISTAT 01/01/2023) |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |
| RRC77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | |

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 980.000,00 |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Rigenerazione urbana del centro storico del capoluogo di Gaggio Montano e delle frazioni di Marano, Pietracolora, S. Maria Villiana, Volpara.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto interviene sulla viabilità pedonale, sulle aree verdi interne al nucleo centrale degli abitati di Gaggio Montano, di Marano, di Santa Maria Villiana, della Volpara e di Pietracolora, nonché sulle fontane e sulle aree ludiche ricreative del borgo e delle frazioni, al fine di elevare la qualità urbana per i residenti, aumentare la sicurezza pedonale rendendo il territorio più accessibile e rendere fruibili gli spazi all'aria aperta a giovani e famiglie.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|--------------------------|
| Denominazione | Comune di Gaggio Montano |
| Partita IVA o CF | 00530281203 |
| Via/Piazza e n. civico | Piazza Arnaldo Brasa 1 |
| CAP | 40041 |
| Comune | Gaggio Montano |
| Provincia | Bologna |

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

| | |
|------------------------|---|
| Via/Piazza e n. civico | Frazione Marano, Frazione Santa Maria Villiana, Frazione Pietracolora , Via Roma e via Giordani del capoluogo, Loc. Volpara |
| CAP | 40041 |
| Comune | Gaggio Montano |
| Provincia | Bologna |

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Gaggio Montano

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell' ambito di intervento strategico:

1.1 Rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici;

Attraverso tale progetto si intende rendere maggiormente vivibili gli spazi urbani del Capoluogo di Gaggio Montano e delle frazioni di Marano, Pietracolora, S. Maria Villiana e Volpara, riqualificando le aree verdi di tali centri, al fine di creare spazi rinnovati dove trascorrere il tempo libero. Inoltre, intervenendo sulla viabilità pedonale si va ad accrescere l'accessibilità di questi cinque centri per tutti i residenti, creando un contesto più fruibile e vivibile.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale"; "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) in quanto contribuisce a riqualificare le aree verdi di Gaggio Montano e delle quattro frazioni, elevando al contempo l'accessibilità per i residenti, nell'ottica di contribuire a rendere questo territorio sempre più vivibile per chi vi risiede"

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale

intervento, è coerente le finalità indicate in quanto va ad elevare la qualità degli spazi aperti e valorizzare le aree verdi dei cinque nuclei urbani contribuendo ad elevarne la vivibilità e creando luoghi per la socializzazione.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 “Città e Comunità Sostenibili”, tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l’attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. L’intervento qui proposto è coerente con tali finalità, in quanto affianca agli interventi per il miglioramento del verde urbano, interventi sulla mobilità e sicurezza dei cittadini che devono muoversi da un luogo ad un altro, incentivando gli spostamenti a piedi.

2.4 Descrizione del progetto

Gli interventi in progetto mirano alla cura e riqualificazione del proprio territorio urbanizzato con la doppia finalità di conservare e migliorare gli aspetti di tutela del territorio montano per aumentarne l'attrattiva turistica ed ambientale e di garantire ai cittadini residenti una qualità urbana e uno standard di servizi che migliorino la vivibilità dei centri abitati e sia da incentivo all'insediamento di nuovi residenti nel territorio montano.

Le opere riguardano in gran parte la riqualificazione di spazi adibiti a verde pubblico attrezzato o di viabilità urbana pre-esistenti.

L'intervento si pone inoltre l'obiettivo di attivare processi partecipativi e di condivisione delle scelte progettuali mediante una serie di incontri con la cittadinanza durante la fase di progettazione preliminare dove cogliere eventuali suggerimenti ed esigenze che potranno influire sulle scelte progettuali definitive.

Per scelta progettuale e per loro natura gli interventi in progetto sono facilmente estendibili o implementabili con interventi futuri o con altri progetti previsti nell'area territoriale, per cui non precludono ma bensì favoriscono le sinergie e lo sviluppo futuro del territorio in cui sono inseriti.

Dagli interventi previsti in progetto ci si attende un evidente risultato di miglioramento della fruibilità e dell'inclusività dei nuclei abitati dislocati in modo omogeneo sul territorio comunale di Gaggio Montano con conseguente miglioramento ed incentivazione delle interazioni sociali sia fra cittadini residenti sia con fruitori turistici.

Dalle migliori future condizioni dei nuclei abitati, con conseguente apporto di fruitori in generale, ci si attende anche una maggiore vivacità del sistema economico locale e quindi, nell'insieme, una riqualificazione generale del sistema territoriale.

La natura delle opere di progetto, finalizzata per lo più ad una maggiore e migliore fruizione degli spazi aperti, determina intrinsecamente la valorizzazione delle peculiarità ambientali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio Comunale di Gaggio Montano.

Ogni intervento è stato pianificato per rendere i nuovi spazi pubblici completamente accessibili e fruibili da parte dei disabili, compatibilmente con il contesto in cui sono inseriti ed i dislivelli rilevati sul posto.

Nello specifico, il progetto prevede la riqualificazione urbana dei centri abitati e nuclei storici di:

1) Capoluogo - via Roma e via Giordani: l'intervento nel capoluogo mira ad una riqualificazione sia della viabilità pedonale sia ad una importante riqualificazione degli spazi pubblici che più favoriscono la fruibilità e quindi la socialità e l'interazione fra cittadini rivitalizzando, fra l'altro, l'importante aspetto identitario che i due luoghi urbani rappresentano per i cittadini di Gaggio Montano in particolare la fontana storica in via Roma e gli spazi circostanti e la fontana di Pinocchio in via Giordani e i giardini circostanti.

Il rifacimento della fontana in via Roma prevede la riproduzione ex novo della vasca in materiale lapideo della vecchia fontana, dismessa molti anni fa, la cui costruzione originaria risaliva al 1955; il progetto prevede inoltre la ricostruzione degli spazi circostanti pavimentati e di piccola zona pedonale, per un totale di circa 80 mq., in cui verrà riposizionata una stele lapidea attualmente presente nell'area in oggetto.

Riguardo alla fontana esistente all'interno del parco pubblico in via Giordani, denominata "fontana di Pinocchio" verranno eseguiti degli interventi di rifacimento totale della viabilità pedonale circostante la

vasca, pari a circa 55 mq. di superficie, con recupero e riutilizzo del materiale porfidico esistente ed il rifacimento del fondo della vasca con diminuzione dell'attuale profondità. Si prevede anche di realizzare uno spazio di socializzazione e gioco che sarà accessibile ai disabili come anche l'area attorno alla fontana, il più possibile fruibile in relazione ai dislivelli attuali del parco pubblico. In occasione del rifacimento delle pavimentazioni verrà anche sistemato un piccolo tratto di fognatura pubblica esistente con un intervento avente una incidenza finanziaria pari a circa il 3% nell'ambito del progetto.

2) Marano via Porrettana e via della Fiera: l'intervento previsto nella frazione di Marano mira alla riqualificazione della viabilità pedonale della frazione, attualmente carente sia per estensione che per livello di qualità, la quale risulta di fondamentale importanza per l'interazione dei cittadini con le attività economiche di servizio presenti e potenziali.

L'opera prevede la realizzazione di circa 330 ml. di nuovi marciapiedi ed il rifacimento di circa 92,00 ml. di marciapiedi esistenti che saranno opportunamente dotati di cordolature di contenimento e pavimentati con conglomerato bituminoso oltre alla realizzazione di una rete fognante di pari estensione per la raccolta e lo smaltimento di acque meteoriche di superficie che ha una incidenza finanziaria pari a circa il 4% nell'ambito del progetto.

Dalla riqualificazione degli spazi pubblici a verde attrezzato, oltre ad una nuova e migliore fruizione da parte della popolazione, ci si attende un rilancio delle iniziative di aggregazione pubblica e sociale che hanno sempre caratterizzato la frazione di Marano sostenute e vitalizzate da associazioni e gruppi locali di volontariato e di categoria.

In particolare è previsto il ridimensionamento dell'area del campo da calcio con adeguamento alle misure regolamentari per squadre a 7/8 giocatori ed il rifacimento della recinzione e dell'illuminazione.

Nell'area ludica esistente è previsto il posizionamento di nuovi giochi in acciaio e plastica a norma di legge e la realizzazione delle aree circostanti i giochi con idonei tappeti anti-trauma.

3) Volpara: l'intervento previsto nella località Volpara mira alla risoluzione di un annoso problema legato ai parcheggi pubblici disponibili al servizio del piccolo nucleo storico.

Il risultato atteso quindi è il miglioramento dell'accessibilità per residenti e per i numerosi turisti che animano la località nel periodo estivo, permettendo il parcheggio delle auto in prossimità ma al di fuori del nucleo storico a favore di una migliore vivibilità e sicurezza all'interno di quest'ultimo.

Nello specifico è prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico della superficie di circa 130 mq. opportunamente pavimentato e drenato e verrà realizzato su di un'area in corso di acquisizione gratuita da parte dell'Amministrazione Comunale di Gaggio Montano.

4) Santa Maria Villiana: l'intervento previsto in loc. S. M. Villiana mira a ripristinare e soprattutto a valorizzare la storica pavimentazione lapidea che caratterizza la viabilità pubblica all'interno del borgo ed estesa fino in prossimità del parco pubblico attrezzato, anch'esso oggetto di riqualificazione.

L'intervento prevede il rifacimento di circa 940 mq. di pavimentazione lapidea con relativi sottoservizi per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche e per il posizionamento della rete di illuminazione pubblica.

Il rifacimento della pavimentazione lapidea sarà realizzato riproponendo lo stesso materiale e la trama della pavimentazione esistente, che verrà recuperata e riutilizzata ed integrata nelle parti mancanti, caratterizzata da una parte centrale in cubetti e due fasce laterali in acciottolato delimitati da cordolature laterali del medesimo materiale porfidico.

Tali miglioramenti e riqualificazioni oltre a migliorare la vivibilità del borgo a favore dei cittadini residenti

costituirà un elemento di sicuro interesse turistico anche in relazione alla rete sentieristica ed escursionistica che attraversa l'abitato.

La riqualificazione e l'implementazione della rete di scolo delle acque superficiali, vista anche la particolare conformazione morfologica del borgo, contribuirà a migliorare il drenaggio ed il contenimento delle acque meteoriche e quindi a mitigare i fenomeni precipitativi particolarmente violenti ed abbondanti che stanno caratterizzando le ormai conclamate mutazioni climatiche in atto.

Anche in questa frazione è prevista la riqualificazione dell'area ludica esistente mediante il posizionamento di nuovi giochi in acciaio e plastica a norma di legge e la realizzazione delle aree circostanti i giochi con idonei tappeti anti-trauma.

5) Pietracolora: l'intervento nella frazione di Pietracolora mira alla definitiva sistemazione di un'area destinata a parcheggio con sovrastante area da destinare a spazio a verde pubblico ed anche alla riqualificazione urbanistica di uno spazio pubblico attualmente in stato di degrado.

In particolare l'area a parcheggio che si intende realizzare ha una superficie di circa 220 mq. che sarà completamente pavimentata mentre la nuova area da destinare a spazio pubblico, di superficie pari a circa 100 mq., verrà dotata di scala pubblica di accesso e parapetti metallici in acciaio "corten".

Anche in questo caso dall'intervento si attende un miglioramento della fruibilità pedonale del centro abitato con conseguenti condizioni favorevoli per il rafforzamento e lo sviluppo di attività economiche esistenti e potenziali, e quindi un miglioramento dei servizi a favore di cittadini residenti e dei turisti.

Dalla realizzazione del nuovo spazio a verde pubblico nei pressi del nucleo abitato e adiacente al parcheggio pubblico ci si attende una favorevole condizione aggregativa e di socialità sia della Comunità residente sia dei fruitori turistici che stanno incrementando la loro presenza nella zona in oggetto.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 09/2022 | | |
| Progetto definitivo | | 01/2024 | 05/2024 |
| Progetto esecutivo | | 01/2024 | 05/2024 |
| Indizione gara | | 08/2024 | 10/2024 |
| Stipula contratto | | 11/2024 | 12/2024 |
| Esecuzione lavori | | 01/2025 | 09/2025 |
| Collaudo | | 10/2025 | 12/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 01/2024 | 05/2024 |
| Stipula contratto fornitore | | 08/2024 | 12/2024 |
| Certificato regolare esecuzione | | 10/2025 | 12/2025 |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 600.000,00 | 89,96 |
| Risorse a carico del beneficiario | 67.000,00 | 10,04 |
| TOTALE | 667.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|---------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 61.000,00 € |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici. | 539.238,10 € |
| C | Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | 0,00 € |
| D | Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili | 25.000,00 € |
| E | Spese per arredi funzionali al progetto | 10.000 € |
| F | Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi | 0,00 € |
| G | Costi di promozione e comunicazione | 0,00 € |
| H | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 31.761,90 € |
| TOTALE | | 667.000,00 € |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|-----------|------------|------|
| 0,00 | 60.000,00 | 607.000,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le opere eseguite con il presente progetto saranno mantenute mediante fondi ordinari e straordinari a carico del bilancio comunale, nella normale manutenzione ordinaria e straordinaria programmata da questo ente.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO37 | Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento | Ettari | - |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 4.811 (Pop res ISTAT 01/01/2023) |
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | |
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato | Soggetti coinvolti | 40 |

| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto) | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-----------------|--|--|
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori/anno | | |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | |
|--------|--|------------|
| 079 | Tutela della natura e della biodiversità | - |
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | - |
| 165 | Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici | |
| 166 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali | - |
| 167 | Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 | - |
| 168 | Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici | 667.000,00 |

.01.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Intervento di collegamento ciclabile con la ciclovia Eurovelo 7 nell'ambito del progetto di rigenerazione della Cartiera del Comune di Marzabotto.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento ciclabile, della lunghezza di circa 0,5 km, tra la fermata ferroviaria di Lama di Reno, il tracciato della Porrettana e la ciclovia Eurovelo 7; al fine di incentivare l'accessibilità alla ciclabile e favorire l'intermodalità è prevista la realizzazione di 15 posti auto.

L'opera sarà composta da un tracciato ciclo-pedonale posto a collegamento di Eurovelo 7 e connesso alle aree verdi della sponda del Reno, posto nelle immediate vicinanze delle strutture oggetto di progetto di riqualificazione della Cartiera di Marzabotto finanziato all'interno del Piano Integrato Urbano della Città Metropolitana, nonché di servizi per noleggio biciclette al fine di incrementare le potenzialità di utilizzo anche da parte degli utenti del trasporto ferroviario.

Obiettivo del progetto è quello di implementare l'offerta di percorsi e tracciati sia a favore dell'utenza turistica di medio lungo raggio, sia dell'utenza residenziale per spostamenti di piccolo-medio raggio con funzione sia turistica che per motivi di studio-lavoro.

1.3 Beneficiario

| | |
|--------------------|---|
| Denominazione | Comune di Marzabotto |
| Partita IVA o CF | PARTITA IVA: 00530261205 CODICE FISCALE :01042720373 |
| Piazza e n. civico | XX Settembre n°1 |
| CAP | 40043 |
| Comune | Marzabotto |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

Via Lama di Reno n°30

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Marzabotto

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria |
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.3 Potenziare la rete degli itinerari e le sue connessioni.

Attraverso tale progetto si intende andare ad integrare e qualificare l'intervento di rigenerazione dell'area industriale dismessa Ex Cartiera Burgo di Marzabotto in via di realizzazione attraverso il quale si andrà ad attivare un punto dedicato all'innovazione d'impresa, alla sostenibilità ed alla residenzialità, a fianco degli interventi infrastrutturali, previsti dal PUI PNRR, dedicati alla riqualificazione e al miglioramento degli spazi.

L'insediamento delle imprese e delle start-up, nonché gli interventi per la nuova residenzialità, condurranno ad attrarre lavoratori, studenti e residenti ai quali, attraverso tale nuova ciclabile, sarà data l'opportunità di spostarsi in bicicletta o attraverso la linea del SFM per gli spostamenti casa-lavoro. Inoltre, attraverso il nuovo collegamento ciclabile e il servizio di noleggio biciclette, anche i turisti potranno raggiungere Marzabotto e collegarsi in sicurezza alla ciclovia Eurovelo 7 lasciando la propria auto nel parcheggio scambiatore o raggiungendo il borgo appenninico con il SFM

Il presente progetto consegnerà pertanto gli obiettivi STAMI di elevare l'attrattività turistica dell'area, la sostenibilità del vivere e del lavorare in Appennino, favorendo un miglioramento dell'accessibilità complessiva del territorio e un miglioramento del sistema di interconnessioni urbane oggi esistenti.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"; Azione 2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale" in quanto finalizzato alla creazione di una area di interscambio e un percorso che si collega a una importante rete ciclabile nazionale, per consentire la mobilità dolce sia dei residenti di Marzabotto che dei turisti. Ciò risponde altresì all'esigenza di ridurre il transito veicolare nel territorio, almeno nel periodo primaverile ed estivo e di favorire una integrazione dei diversi mezzi per la mobilità sostenibile (SFM, bici).

- Obiettivo specifico "5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI) in quanto finalizzato a valorizzare e rendere maggiormente fruibile la Cartiera di Marzabotto, collegandola con l'abitato.

Documento Strategico Regionale

Per l'Asse Appennino e aree interne il DSR intende rafforzare l'impianto universalistico dei servizi essenziali, qualificandoli e investendo su accessibilità e prossimità per i cittadini e i lavoratori dell'Appennino. Inoltre, il secondo obiettivo strategico del Programma di mandato, assunto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, è quello della transizione ecologica, sostenendo investimenti per favorire la realizzazione di progetti di mobilità dolce (pedonale e ciclabili). Il progetto della ciclabile di Marzabotto, si inserisce in piena coerenza con l'obiettivo strategico di mandato e gli obiettivi del DSR in quanto realizza un collegamento di mobilità dolce, che incentiva l'uso della bicicletta per i residenti di Marzabotto che si recano alla nuova Cartiera o ai visitatori che arrivano con il treno.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili; accelerare l'integrazione sia tra ferro e gomma, sia con le nuove modalità di mobilità sostenibile, in coerenza con il progetto di Marzabotto.

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere l'uso della bicicletta, anche attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili (1000km) e incentivando gli investimenti per lo sviluppo della mobilità elettrica. Inoltre si ribadisce la necessità di integrare l'attuale programmazione degli investimenti con un nuovo pacchetto di progetti green per il PNRR che permetta di incentivare e rafforzare le reti del trasporto pubblico e l'intermodalità con particolare riferimento alle aree montane ed interne. Il progetto contribuisce ad elevare il target indicato di nuove piste ciclabili e ad attivare un sistema di intermodalità ferro-auto-bici in prossimità della fermata del SFM di Marzabotto e della Cartiera.

Strategia Nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente

A livello nazionale, sono state assunte diverse misure, coerenti con gli orientamenti europei, per assicurare una mobilità sostenibile, tra cui la mobilità ciclistica. I primi stanziamenti per un sistema nazionale di ciclovie turistiche, sono stati previsti dalla La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015, art. 1, comma 640), che ha destinato 17 milioni di euro per l'anno 2016, e 37 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 per la sua progettazione e realizzazione, nonché per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni ed interventi per la sicurezza della ciclabilità cittadina. Tra i 3 interventi prioritari di livello nazionale (diventati successivamente 4 con l'inserimento della Ciclovia dell'acquedotto pugliese) è stata individuata la Ciclovia del Sole, a cui il presente progetto fa riferimento, consentendo di collegare quest'area di intervento al tracciato ciclistico nazionale estendendone accessibilità e portata verso Marzabotto e la nuova Cartiera.

Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Nell'ambito della strategia sono previste Azioni di tipo infrastrutturale e tecnologico o "grigie" che per il Settore d'Azione "Insediamenti urbani" dispongono di incrementare le dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile e pedonale. Il presente progetto è coerente con tale Azione, in quanto contribuisce ad elevare le dotazioni per la mobilità ciclabile del comune di Marzabotto.

Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Nel quadro delle "Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale" nel settore fisico Biologico "Qualità dell'aria" le principali misure ai fini del contenimento delle emissioni e della riduzione dei consumi energetici, contenute nel PAIR2020, per le Città e Uso del Territorio prevedono una Promozione della mobilità ciclabile ed un incremento delle piste ciclabili. A tal fine, le azioni di mitigazione e di adattamento, emerse dalla ricognizione dei Piani settoriali regionali attualmente in vigore che in vario modo afferiscono al settore dei trasporti - Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025; Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione;

Piano integrato della qualità dell'aria regionale) dispongono di RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ MOTORIZZATA, attraverso:

- la realizzazione e/o riqualificazione delle piste ciclabili (PRIT, PER, PAIR), in coerenza con le piste che si realizzeranno a Marzabotto
- a realizzazione e/o riqualificazione delle piste ciclabili (PRIT, PER, PAIR), in coerenza con le piste che si realizzeranno a Marzabotto

2.4 La descrizione del progetto

All'interno della località di Lama di Reno, l'Amministrazione Comunale ha avviato l'intervento di riqualificazione della ex cartiera Burgo all'interno del quale è prevista la realizzazione di più funzioni connesse tra loro, tra cui le più significative sono: un polo per start up, una Sala Convegni ed uno spazio ricettivo. Inoltre, poiché l'impostazione progettuale dell'intervento è fortemente orientata alla transizione ecologica ed alla mobilità sostenibile è prevista la realizzazione, all'interno del medesimo intervento, di una velostazione.

L'opera sarà composta da un tracciato ciclo-pedonale della lunghezza di circa 0,5 km, posto a collegamento di Eurovelo 7 e connesso alle aree verdi collocate sulla sponda del fiume Reno, posto nelle immediate vicinanze delle strutture riqualificate dotato di servizi per noleggio biciclette al fine di incrementare le potenzialità di utilizzo anche da parte degli utenti del trasporto ferroviario.

Il tracciato della ciclovía Eurovelo 7 è infatti posto ad una distanza di circa 200 m dall'ingresso sud dell'area della ex cartiera riqualificata ed il tracciato della S.S. 64 Porrettana è posto ad una distanza di circa 500 m dall'ingresso Nord della ex cartiera riqualificata.

Per la realizzazione delle opere si provvederà ad effettuare un'attività di desigillatura delle attuali aree in modo tale da aumentare la permeabilità dei terreni e ad ottimizzare la gestione delle acque meteoriche mediante realizzazione di fossi e canali integrati con le opere a verde in modo tale da creare, oltre ad un collegamento ciclo-pedonale, anche un corridoio ecologico. Il progetto prevede inoltre l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica, la cartellonistica e la segnaletica orizzontale, con relativi attraversamenti adeguatamente illuminati, la realizzazione di fascia verde perimetrale alla porzione di ciclabile interna all'ambito della ex cartiera e i necessari arredi urbani.

Tale sistema di tracciati, posti in collegamento con la vallata del Reno ed il Parco Storico di Monte Sole consentirà, altresì, di implementare l'offerta di utilizzo dei tracciati sia a favore dell'utenza turistica di medio lungo raggio, sia dell'utenza residenziale per spostamenti di piccolo-medio raggio con funzione sia turistica che lavorativa.

Per effetto dell'incremento di domanda di utilizzo quale diretta conseguenza dell'aumento dei servizi e dell'offerta di mobilità sostenibile è ragionevole ipotizzare che tale intervento possa contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti di gas climalteranti ed alla riduzione dell'utilizzo di veicoli privati a favore dell'utilizzo di sistemi di trasporto a mobilità sostenibile contribuendo sensibilmente al miglioramento delle condizioni ambientali e di qualità dell'aria.

L'attività di noleggio bici sarà gestita contestualmente al complesso della Cartiera rigenerata, implementando e completando i servizi proposti ed in particolare quelli connessi all'utilizzo delle biciclette; nello specifico, infatti, è ragionevole ipotizzare che tale servizio, posto in una posizione baricentrica rispetto ad alcuni sistemi modali di trasporto, svolga allo stesso tempo una funzione attrattiva per gli spazi rigenerati del complesso della cartiera ed una funzione di sviluppo di nuove modalità di trasporto intermodale. In considerazione delle molteplicità di funzioni, si provvederà ad una calibrazione ed implementazione dei servizi a seguito dell'avvio di tale attività.

L'intervento partecipa alla riqualificazione urbana della ex Cartiera Burgo, progetto innovativo che ha l'obiettivo di trasformare uno spazio abbandonato, artigianale in uno spazio di comunità, incubatore di idee e fautore di coesione sociale.

L'intervento di connessione ciclabile tra la ciclovía Eurovelo 7 e l'area rigenerata della Cartiera favorirà l'accesso al percorso ciclabile degli utenti del nuovo complesso di servizi e al contempo la fruizione dei ciclisti dei servizi proposti dalla Cartiera, moltiplicando l'efficacia dei due interventi.

Per quanto sopra, il progetto risulta coerente con il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna in quanto intervento primario di valorizzazione della ciclovía del Sole e con i Piani Urbani Integrati della Città Metropolitana di Bologna in quanto intervento complementare alla rigenerazione dell'area della ex cartiera.

- la realizzazione di velostazioni con servizio noleggio e riparazione (PRIT), in coerenza con il servizio di noleggio e bike sharing previsto nella proposta del Comune

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| LAVORI | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | 03/2024 | 04/2024 |
| Progetto definitivo | | 05/2024 | 06/2024 |
| Progetto esecutivo | | 07/2024 | 08/2024 |
| Indizione gara | | 09/2024 | 12/2024 |
| Stipula contratto | | 01/2025 | 02/2025 |
| Esecuzione lavori | | 03/2025 | 12/2025 |
| Collaudo | | 01/2026 | 05/2026 |
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | | |
| Stipula contratto fornitore | | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 450.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 50.000,02 | 10,00 |
| TOTALE | 500.000,02 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 43.290,00 |
| B | Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche | 432.900,50 |
| C | Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 23.809,52 |
| TOTALE | | 500.000,02 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------|
| 0,00 | 250.000,00 | 250.000,02 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Verrà redatto un progetto che preveda una bassa manutenzione delle opere realizzate, inoltre si prevede che la necessità di risorse andrà a coincidere con l'entrata in regime del complesso della Cartiera e che pertanto parte degli utili, compresi quelli provenienti dal servizio di noleggio bici, potranno essere investiti per la manutenzione degli spazi pubblici, tra i quali l'area oggetto del presente intervento. Il servizio di noleggio delle bici sarà parte del bando di gestione dei locali della ex Cartiera che sarà bandito nel corso del 2025.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|-------------------|--|
| RCO58 | Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno | Km | 0,5 km |
| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
| RCR 64 | Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti | Utilizzatori/anno | 10.000/anno Come da valutazione del piano del traffico, redatto in fase di approvazione del progetto complessivo di rigenerazione della ex cartiera Burgo |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 083 | Infrastrutture ciclistiche | 500.000,02 |
| 077 | Misure per la qualità dell'aria e del rumore | |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Intervento di riqualificazione dello spazio pubblico urbano mediante l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Vergato.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la riqualificazione dei corpi illuminanti, dei sostegni e delle reti impiantistiche, andando ad inserirsi e a completare un insieme di interventi già avviati negli ultimi anni dal Comune di Vergato, al fine di:

- conseguire una riduzione dei consumi energetici per contenere i costi di gestione del servizio, liberando risorse per i cittadini e contribuendo alla "transizione verde" del territorio coerentemente con le finalità della programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- restituire ai cittadini la possibilità di vivere il centro cittadino di Vergato e le frazioni di Riola, Cereglio e Tolè anche nelle ore serali, in piena sicurezza, riducendo il degrado urbano complessivo avviato anche da uno sviluppo urbanistico progettato solo per rispondere ad adempimenti normativi in materia di standards urbanistici.

1.3 Beneficiario

| | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Denominazione | Comune di Vergato |
| Partita IVA/CF | 00530401207/01044370375 |
| Via/Piazza e n. civico | Piazza Capitani della Montagna n. 1 |
| CAP | 40038 |
| Comune | Vergato |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

Capoluogo di Vergato e abitati frazionali di Riola, Cereglio e Tolè

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Vergato.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|---|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 2, Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza. |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica. |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.4 Favorire la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico. Attraverso tale progetto si intende qualificare i servizi di illuminazione di Vergato e le relative reti tecnologiche, in porzioni urbane e frazioni cittadine caratterizzate da degrado urbanistico e poco sicure nelle ore serali per i residenti, ma anche per i turisti, rendendo maggiormente vivibile la vita in Appennino grazie ad una maggiore fruibilità degli spazi pubblici urbani anche la sera. Tale intervento è trasversale anche al primo ambito strategico STAMI che intende rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici. L'illuminazione pubblica rappresenta infatti un primo tassello per l'avvio di successivi processi di recupero e sviluppo di spazi urbani di aggregazione o di esercizi di vicinato, bar e ristoranti. In tal modo, Vergato e le sue frazioni godranno di una maggiore fruibilità sociale sia per i residenti sia per i visitatori o gli escursionisti che visitano l'Appennino.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale progetto risulta coerente con:

PR FESR 21-21

- Obiettivo specifico “2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”; Azione 2.1.1 “Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica” in quanto finalizzato a concorrere all'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e alla riduzione dei consumi energetici;
- Obiettivo specifico “5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle

aree diverse da quelle urbane”, Azione 5.2.1 “Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI) in quanto finalizzato a valorizzare e rendere fruibili spazi urbani e in grado di avviare progetti di riqualificazione per collegare frazioni e centri abitati isolati dei comuni montani;

Documento Strategico Regionale

Il secondo obiettivo strategico del Programma di mandato, assunto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, è quello della transizione ecologica, sostenendo investimenti per l’efficientamento e il risparmio energetico sia nelle imprese che negli edifici pubblici, per l’introduzione e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, per la realizzazione di reti di distribuzione intelligenti dell’energia nonché di impianti e reti di nuova generazione.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 7 “Energia pulita e accessibile. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico, verso l’obiettivo del 100% di rinnovabile entro il 2035”, che tra le linee strategiche di intervento ha la seguente: “Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all’adeguamento e all’efficientamento energetico dell’intero patrimonio pubblico.”

Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima:

Il programma prevede un set di misure indirizzate alle amministrazioni locali, finalizzate all’accelerazione di un processo già in corso di sostituzione delle sorgenti luminose e all’installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi, contestualmente a una riprogrammazione più efficiente delle ore di utilizzo.

Piano Energetico Regionale e Piano di Attuazione 2022-2024

Il principale obiettivo del PER, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell’efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori, anche attraverso misure di sostegno alla riqualificazione degli edifici della Pubblica Amministrazione e della pubblica illuminazione cittadina. Tale progetto è coerente con l’Asse 5 del PDA 22-24 - Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Il risparmio energetico è un obiettivo che tale piano promuove attraverso misure per la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici, la promozione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico nell’illuminazione pubblica e nell’applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche. Il PAIR sostiene infatti soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, con installazioni di sistemi automatici di regolazione.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione verrà effettuato tramite la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con equivalenti a led di ultima generazione.

L'impiego di apparecchi led garantirà, oltre ad un risparmio energetico con conseguente diminuzione delle emissioni dannose di CO2 equivalente in atmosfera, anche il raggiungimento della messa in sicurezza, dell'adeguamento alle normative vigenti e del contenimento dell'inquinamento luminoso.

Gli apparecchi illuminanti che saranno installati avranno le seguenti caratteristiche migliorative rispetto agli standard attuali medi:

- accensione istantanea;
- ottiche modulabili, per consentire una regolazione ad hoc della direzione del flusso in relazione ai parametri illuminotecnici da rispettare;
- costruiti, per la maggior parte, da materiali riciclabili;
- dotati di dispositivi in grado di ridurre di almeno il 30% la potenza impiegata dall'impianto entro le ore 24;
- dotati di alimentatore elettronico;
- provvisti di marcatura CE, in conformità alle direttive (2004/108/CE, 2006/95/CE e 93/68);
- verificati e collaudati in conformità alle norme vigenti;
- classe II di isolamento elettrico;
- hanno elevata affidabilità e sono conformi ai CAM apparecchi;
- hanno elevato indice IPEA* (indice parametrizzato dell'efficienza dell'apparecchio illuminante).

Tali apparecchi garantiranno quindi:

- abbattimento dei costi di manutenzione;
- elevato contenimento dei consumi;
- alte prestazioni energetiche.

Gli interventi sui sostegni, invece, verranno realizzati al fine di:

- garantire la sicurezza statica di ogni sostegno e degli elementi che lo compongono;
- assicurare l'integrità di ogni sostegno e degli elementi che lo compongono.

Visto l'attuale livello di approfondimento progettuale, non essendo in grado sulla base degli elementi in possesso di valutare puntualmente i risparmi energetici previsti, al fine di stimare una possibile riduzione del consumo totale di energia annuo, è stata operata una proiezione sulla base di un analogo intervento che il Comune di Vergato ha realizzato nel corso dell'Anno 2022. Nel caso dell'intervento realizzato, dove l'intervento impiantistico si è sostanzialmente concentrato sulla sostituzione di punti luce dotati di lampade ad incandescenza di potenza media di 70W con nuovi punti luce a led di potenza media di 35/40W, è stato stimato attraverso una verifica dei consumi tra l'Anno 2021 e 2023 un risparmio del

consumo totale di energia annuo (MWh/annui) di circa il 33,99%. Tale risparmio, che può sembrare inferiore rispetto a una prima valutazione nominale tra le potenze sostituite e installate, è inoltre legato all'importante scelta di ampliare l'orario di funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica per garantire una maggiore sicurezza nelle ore notturne. Infine si ritiene che la predetta proiezione di risparmio possa ulteriormente ridursi, fino ad attestarsi su una proiezione di risparmio del consumo totale di energia annuo (MWh/annui) pari al 25%, in relazione alla necessità di garantire, conformemente alla vigente legislazione, livelli minimi di illuminamento degli spazi pubblici che potrebbero tradursi in alcuni casi in un aumento del numero dei punti luce installati e in altri in un aumento delle loro singola potenza.

Durante la riqualificazione verrà tenuta traccia del materiale che sarà conferito a discarica e del materiale che sarà inviato a recupero, in modo da certificare che almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generato dalle lavorazioni a progetto sarà inviato a recupero.

Inoltre gli apparecchi di illuminazione individuati per la riqualifica illuminotecnica saranno in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e riutilizzo dei materiali. Saranno conformi alla Direttiva 2012/19/EU relativa ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, mirata a ridurre l'impatto del fine vita dei componenti elettrici ed elettronici sulla salute dell'uomo e dell'ambiente.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| LAVORI | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 11/2023 | 01/2024 |
| Progetto definitivo | 02/2024 | 05/2024 |
| Progetto esecutivo | 02/2024 | 05/2024 |
| Indizione gara | 06/2024 | 07/2024 |
| Stipula contratto | 08/2024 | 09/2024 |
| Esecuzione lavori | 10/2024 | 04/2025 |
| Collaudo | 05/2025 | 08/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | |
| Progettazione | - | - |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| Stipula contratto fornitore | - | - |
| Certificato regolare esecuzione | - | - |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 600.000,00 | 89,96 |
| Risorse a carico del beneficiario | 67.000,00 | 10,04 |
| TOTALE | 667.000,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|--|-------------------|
| A | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 587.488,10 |
| B | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 0,00 |
| C | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 0,00 |
| D | Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c) | 47.750,00 |
| E | Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d) | 31.761,90 |

| | |
|---------------|-------------------|
| TOTALE | 667.000,00 |
|---------------|-------------------|

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,00 | 600.300,00 | 66.700,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'impianto di illuminazione pubblica ad oggi è gestito direttamente dal Comune di Vergato in "amministrazione diretta" col proprio personale e pertanto con oneri a carico della spesa corrente del Bilancio comunale. Esclusa la possibilità di intervenire mediante contratto di concessione, l'investimento in oggetto consente di continuare la gestione e la manutenzione dell'impianto nella forma fin qui sostenuta.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO19 | Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate | Metri quadri | - |
| P06 | Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico | Numero | - |
| R04 | Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio | Euro | - |
| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
| RCR96 | Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima) | Persone | - |
| RCR26 | Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro) | MWh/a | - |
| RCR29 | Emissioni stimate di gas a effetto serra | tons di CO2eq/anno | 189.210 kg/anno |
| RCR31 | Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica) | MWh/a | - |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 044 | Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno | 667.000,00 |
| 045 | Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica | - |

| | | |
|-----|---|---|
| 041 | Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno | - |
| 042 | Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica | - |
| 048 | Energia rinnovabile: solare | - |
| 050 | Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra | - |
| 052 | Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica) | - |
| 061 | Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese | - |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Intervento di completamento e di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel nuovo Asilo Nido del Comune di Monghidoro.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di realizzazione, qualificazione e produzione di energia da fonti rinnovabili di pertinenza al nuovo asilo nido comunale in fase di costruzione.

Gli interventi consistono nella realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle opere impiantistiche connesse con l'obiettivo di:

- conseguire un efficientamento energetico dell'edificio scolastico, con conseguente risparmio rispetto ai consumi energetici standard e minor impatto ambientale.

1.3 Beneficiario

| | |
|-------------------------------|-------------------------|
| Denominazione | Comune di Monghidoro |
| Partita IVA | 00515471209 |
| CF | 00562720375 |
| Via/Piazza e n. civico | Via Giacomo Matteotti 1 |
| CAP | 40063 |
| Comune | Monghidoro |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

Via Michele dei Ramazzotti n. 20, 40063 - Monghidoro

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Monghidoro

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|---|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 2, Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.4 Favorire la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico.

Attraverso tale progetto si intende realizzare un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonti rinnovabili nel nuovo asilo comunale di Monghidoro, per migliorare i consumi energetici e conseguire un risparmio di risorse, elevando i livelli dei servizi all'infanzia e alle famiglie ai cittadini residenti del comune montano e delle frazioni limitrofe. Ciò consentirà di elevare lo standard complessivo dei servizi, rendendo maggiormente vivibile la vita in Appennino per le giovani famiglie residenti.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-21

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti; Azione 2.2.1 "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" in quanto finalizzato a sostenere l'installazione di un impianto fotovoltaico su un edificio pubblico (asilo nido) per produrre energia rinnovabile

Documento Strategico Regionale

Il secondo obiettivo strategico del Programma di mandato, assunto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, è quello della transizione ecologica, sostenendo investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico sia nelle imprese che negli edifici pubblici, per l'introduzione e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, per la realizzazione di reti di distribuzione intelligenti dell'energia nonché di impianti e reti di nuova generazione.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 7 "Energia pulita e accessibile. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico, verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile entro il 2035", che tra le linee strategiche di intervento ha la seguente: "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico."

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Il progetto risulta coerente con il set di misure PNIEC indirizzate alle amministrazioni locali e finalizzate all'accelerazione del processo in corso di transizione energetica. In particolare, nel Settore Termico, il PNIEC prevede Contributi ai comuni per investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici, tra cui le scuole

Piano Energetico Regionale e Piano di Attuazione 2022-2024

Il principale obiettivo del PER, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori, anche attraverso misure di sostegno alla riqualificazione degli edifici della Pubblica Amministrazione. Tale progetto è coerente con l'Asse 5 del PDA 22-24 - Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Il risparmio energetico è un obiettivo che tale piano promuove attraverso misure per la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici, la promozione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e nell'applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche.

Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici

Il progetto è coerente con tale Strategia in quanto, rispondendo all'obiettivo generale di dare speranza all'economia del futuro adottando nuove strategie integrate in campo energetico e di uso razionale delle risorse, poiché va a dotare una struttura pubblica per l'infanzia di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo a generare effetti in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici di tutto il territorio.

2.4 Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare il pregio del contesto in cui si inserisce la struttura e, al contempo, adottare interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili (politica attiva contro i cambiamenti climatici).

Questi interventi accresceranno il pregio e l'accessibilità alla struttura e, di conseguenza, al servizio per l'infanzia, qualificando ulteriormente l'intero complesso ed il benessere degli utenti, rendendo l'attività più sostenibile per la comunità locale.

Questo tipo di intervento si va ad integrare con quello su cui ha già investito l'Amministrazione, che consiste nella costruzione di una nuova struttura destinata ad asilo nido a servizio dei bambini e delle famiglie del territorio, finanziato con risorse a valere sul PNRR.

L'intervento qui proposto interessa dunque solamente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio dell'asilo nido.

In allegato alla presente si allega l'APE pre intervento e l'APE post intervento, tenendo conto che essendo il fabbricato in costruzione, anche l'APE pre intervento è simulato.

Verrà realizzato un Impianto Fotovoltaico da 13,77kWp in conformità al Dgls 199/2021 che consentirà il miglioramento di 2 classi energetiche (A2 -> A4).

Come da DLgs 199/2021 per nuovi edifici o quelli sottoposti a ristrutturazione rilevante, devono essere installati impianti per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza $P \geq K * S$ (kW), dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno ovvero la proiezione al suolo della sagoma dell'edificio, misurata in m². Nel calcolo

della superficie in pianta non si tengono in considerazione le pertinenze, sulle quali tuttavia è consentita l'installazione degli impianti.

1) $K = 0,025$ per gli edifici esistenti

2) $K = 0,050$ per gli edifici di nuova costruzione I limiti di potenza precedenti I limiti di potenza precedenti sono:

- Incrementati del 10% per gli edifici pubblici.

L'intervento in oggetto ricade quindi nella casistica in cui la potenza da installare, a fronte di una superficie in pianta del livello terra pari a circa 220 m² così come indicato negli elaborati forniti dal committente, risulta essere:

$P \geq 11,00 \text{ kWp}$ (220m² x 0,050)

Trattandosi di edificio pubblico la potenza è incrementata di un 10%

La potenza pertanto minima di legge dovrà risultare pari a 12,10kWp

Si prevede di installare 34 moduli fotovoltaici da 405Wp per una potenza totale pari a 13,77kWp

I componenti dell'impianto fotovoltaico saranno disposti ad almeno 1 metro di distanza da:

- evacuatori di fumo e calore
- verticale di eventuali elementi sottostanti che separano due compartimenti

Il cartello "attenzione impianto fotovoltaico in tensione durante le ore diurne (... v)" sarà esposto:

- nell'area in cui è ubicato l'impianto
- sulle condutture ogni 10m
- in corrispondenza di tutti i varchi di accesso al fabbricato

L'impianto sarà realizzato secondo le specifiche direttive del VVF anche se non strettamente necessario in quanto l'edificio non è soggetto a CPI.

In particolare, l'impianto fotovoltaico sarà da realizzarsi secondo le specifiche tecniche, Normative e circolari del comando provinciale dei VVF, per le quali si ricordano:

- CEI EN 61730-1

- CEI EN 61730-2

Il pannello fotovoltaico dovrà essere in classe 1 di reazione al fuoco secondo la Norma uni 9177 per il rispetto della nota del ministero dell'interno del 07/02/2012 n.1234 e circolare vvf n.6334 del 04/05/2012.

I consumi attuali non essendoci uno storico non possono essere misurati ad oggi, la produzione di energia stimata per l'impianto è pari a 14.613 KWh/anno .

Come emerge dal confronto tra l'APE pre e post-intervento, il miglioramento energetico dovuto all'istallazione di 13 kw di pannelli fotovoltaici è quantificabile in 14.613 KWh/anno

L'installazione del sistema fotovoltaico, la realizzazione delle opere impiantistiche connesse ed occorrenti per il collegamento all'impianto termico esistente ed il relativo utilizzo di un sistema a pompa di calore aria acqua, consentiranno di ridurre al minimo l'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili.

Al fine di ottimizzare l'uso dell'energia negli edifici, questo sistema sarà in grado di fornire informazioni agli occupanti e agli «energy manager» addetti alla gestione degli edifici, sull'uso dell'energia con dati in tempo reale ottenuti da sensori combinati aventi una frequenza di misurazione di almeno trenta minuti. Il sistema di monitoraggio sarà in grado di memorizzare il dato acquisito e in grado di monitorare, in modo distinto, i principali usi energetici presenti nell'edificio (almeno riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici) e, ove questo sia utile, effettuare una suddivisione dei consumi per zona (nel caso di riscaldamento e/o

raffrescamento.

I dati potranno essere scaricati e analizzati. Inoltre il sistema fornirà informazioni tali da consentire agli occupanti, ai manutentori e all'energy manager dell'edificio, di ottimizzare il riscaldamento, il raffreddamento, la produzione di acqua calda sanitaria l'illuminazione e gli altri usi elettrici per ogni zona dell'edificio.

Il sistema consentirà l'analisi e il controllo degli usi energetici, per zona, all'interno dell'edificio (riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici), l'ottimizzazione di tutti i parametri in base alle condizioni esterne e l'individuazione di possibili deviazioni dalle prestazioni previste dal progetto.

Il sistema sarà accompagnato da un piano di Misure e Verifiche, che individuerà tutte le grandezze da misurare in funzione della loro significatività e illustrerà la metodologia di analisi e correzione dei dati al fine di fornire informazioni a utenti e/o energy manager tali da consentire l'ottimizzazione della gestione energetica dell'edificio.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| LAVORI | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 07/2024 | 09/2024 |
| Progetto definitivo | 07/2024 | 09/2024 |
| Progetto esecutivo | 07/2024 | 09/2024 |
| Indizione gara | 10/2024 | 11/2024 |
| Stipula contratto | 12/2024 | 12/2024 |
| Esecuzione lavori | 02/2025 | 09/2025 |
| Collaudo | 07/2025 | 09/2025 |
| SERVIZI/FORNITURE | | |
| Progettazione | 07/2023 | 09/2023 |
| Stipula contratto fornitore | 10/2023 | 10/2023 |
| Certificato regolare esecuzione | 09/2025 | 09/2025 |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 100.000,00 | 89,70 |
| Risorse a carico del beneficiario | 11.500,00 | 10,30 |
| TOTALE | 111.500,00 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro)** |
|--------------------|--|---------------------|
| A | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 0,00 |
| B | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 96.690,48 |
| C | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 0,00 |
| D | Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c) | 9.500,00 |
| E | Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d) | 5.309,52 |
| TOTALE | | 111.500,00 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|-----------|-----------|------|
| 0,00 | 33.000,00 | 78.500,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Trattandosi di interventi di qualificazione di un fabbricato destinato ad un servizio già in essere, gli oneri gestionali si intendono già assorbiti dalla spesa corrente dell'Ente. Inoltre, il ricorso ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili comporterà una riduzione della suddetta spesa, soprattutto con riferimento alle utenze.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|--------------------|--|
| RCO19 | Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate | Metri quadri | 235,55 mq |
| P06 | Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico | Numero | - |
| R04 | Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio | Euro | - |
| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
| RCR96 | Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima) | Persone | - |
| RCR26 | Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro) | MWh/a | 3,82 |
| RCR29 | Emissioni stimate di gas a effetto serra | tons di CO2eq/anno | 0,85 |
| RCR31 | Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica) | MWh/a | 14.613 KWh/anno |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 044 | Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno | - |
| 045 | Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica | - |
| 041 | Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno | - |
| 042 | Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica | - |
| 048 | Energia rinnovabile: solare | 111.500,00 |
| 050 | Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra | - |
| 052 | Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica) | - |
| 061 | Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese | - |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Intervento di riqualificazione urbana del capoluogo di Marzabotto tramite l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la di riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del capoluogo, attualmente obsoleto ed energivoro.

Gli apparati luminosi a led di progetto consentiranno una significativa riduzione dell'impatto energetico, sia in termini di emissioni in atmosfera che di consumo di energia elettrica poiché, nonostante più performanti in termini di lux, la potenza installata sarà ridotta di oltre il 50%.

Analogamente ai risultati già rilevati sugli impianti di illuminazione pubblica delle frazioni già riqualificate, è ragionevole stimare che il consumo totale di energia annuo per il comune di Marzabotto subirà una riduzione variabile tra 35-45%, corrispondente a circa 45.000 Kwh/anno.

1.3 Beneficiario

| | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Denominazione | Comune di Marzabotto |
| Partita IVA/CF | P.I. 00530261205 / C.F. 01042720373 |
| Via/Piazza e n. civico | Piazza XX Settembre n.1 |
| CAP | 40043 |
| Comune | Marzabotto |
| Provincia | Bologna |

1.4 Localizzazione del progetto

Capoluogo di Marzabotto

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Marzabotto

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

| | |
|----------------------------|--|
| Priorità PR FESR 2021-2027 | Priorità 2, Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza |
| Obiettivo specifico | Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra |
| Azione PR FESR 2021-2027 | Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica |

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere lo sviluppo del turismo e della vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'ambito di intervento strategico:

1.4 Favorire la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico.

L'intervento di riqualificazione, infatti, permette ai residenti l'utilizzo ed il conseguente sviluppo di aree urbane attualmente sottoutilizzate a causa della scarsa illuminazione e oggetto di degrado a causa di fenomeni vandalici.

In considerazione della posizione del capoluogo rispetto al tracciato delle piste ciclabili esistenti l'incremento prestazionale e l'illuminazione di nuove aree del centro, consente anche lo sviluppo potenziale di nuova offerta turistica anche nelle fasce orarie serali.

La riduzione del fabbisogno energetico e conseguentemente economico da parte dell'amministrazione di Marzabotto consentirà di mettere a disposizione risorse attualmente impegnate con l'obiettivo di realizzare ulteriori interventi di recupero e sviluppo in tali aree urbane sia per residenti che turisti.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento che consente l'efficientamento dell'illuminazione pubblica sia in termini di riduzione dell'impatto energetico sia in aumento delle prestazioni per l'utenza e contestualmente permette la valorizzazione e lo sviluppo di nuove attività in spazi urbani ed incremento dell'offerta turistica, risulta essere coerente con le strategie come di seguito meglio descritto:

PR FESR 21-21

- Obiettivo specifico "2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra"; Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica": l'intervento consente la riduzione dei consumi energetici con conseguente riduzione del fabbisogno di energia sulla rete nazionale e riduce contestualmente l'impatto luminoso sul territorio di Marzabotto in considerazione delle elevate prestazioni energetiche dei corpi illuminanti.

- Obiettivo specifico "5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI): l'incremento dell'efficienza energetica permette di riqualificare spazi urbani attualmente non pienamente utilizzati, anche perchè soggette a vandalismo e di sviluppare nuove funzioni e servizi in aree del centro urbano di Marzabotto

Documento Strategico Regionale

Il secondo obiettivo strategico del Programma di mandato, assunto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, è quello della transizione ecologica, sostenendo investimenti per l'efficiamento e il risparmio energetico sia nelle imprese che negli edifici pubblici, per l'introduzione e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, per la realizzazione di reti di distribuzione intelligenti dell'energia nonché di impianti e reti di nuova generazione, in piena coerenza con il progetto di illuminazione del comune di Marzabotto

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 7 "Energia pulita e accessibile. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico, verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile entro il 2035", che tra le linee strategiche di intervento ha la seguente: "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficiamento energetico dell'intero patrimonio pubblico." Con il presente intervento il Comune, completa, un percorso già avviato di efficientamento dell'illuminazione pubblica e di miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio pubblico, in piena coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;

Il programma prevede un set di misure indirizzate alle amministrazioni locali, finalizzate all'accelerazione di un processo già in corso di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi, così come previsto nel progetto di efficientamento energetico proposto per il centro urbano di Marzabotto, contestualmente a una riprogrammazione più efficiente delle ore di utilizzo.

Piano Energetico Regionale e Piano di Attuazione 2022-2024

Il principale obiettivo del PER, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori, anche attraverso misure di sostegno alla riqualificazione degli edifici della Pubblica Amministrazione e della pubblica illuminazione cittadina. Il presente progetto del Comune di Marzabotto si inserisce in piena coerenza con l'Asse 5 del PDA 22-24 - Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico in quanto contribuisce a completare l'efficiamento energetico della pubblica illuminazione cittadina

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Il risparmio energetico è un obiettivo che tale piano promuove attraverso misure per la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici, la promozione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e nell'applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche. Il PAIR sostiene infatti soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, con installazioni di sistemi automatici di regolazione così come previsto dal progetto del Comune.

Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici

Il progetto è coerente con tale Strategia in quanto, rispondendo all'obiettivo generale di dare speranza all'economia del futuro adottando nuove strategie integrate in campo energetico e di uso razionale delle risorse, si sostanzia nel completamento dell'efficiamento dell'illuminazione pubblica in tutto il territorio di Marzabotto.

L'efficiamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del comune contribuirà a generare effetti in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici di tutto il territorio.

2.4 Descrizione del progetto

L'impianto di pubblica illuminazione del capoluogo ha un'età media di circa 35-40 anni ed è caratterizzata da una bassa capacità prestazionale sia in termini di contenimento dei consumi energetici che di luminosità.

L'intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico prevede la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con lampade al sodio ad alta pressione con apparati a led ad alta efficienza con conseguente riduzione dell'impatto energetico dell'impianto stesso.

Gli apparati luminosi di progetto consentono una significativa riduzione dell'impatto energetico poiché utilizzano ottiche specificatamente progettate il cui fascio luminoso a terra risulta essere più performante nonostante la potenza installata sia inferiore di circa il 50% rispetto agli attuali corpi illuminanti installati.

Inoltre, ogni corpo illuminante è dotato di una logica di programmazione che consente di ridurre la potenza di circa il 30-40% all'interno di un intervallo orario prestabilito, che per l'intervento in oggetto è la fascia oraria 1:00 – 4:00.

Al termine dell'intervento, l'impianto di illuminazione pubblica del capoluogo consentirà una riduzione dell'impatto energetico sia in termini di emissioni in atmosfera che di consumo di energia elettrica ed allo stesso tempo avrà incrementato significativamente la propria prestazione in termini di luminosità ed efficienza.

Nello specifico, infatti, a seguito dell'intervento l'impianto di illuminazione passerà da una potenza installata complessiva pari a 22.284 kW, composta da corpi illuminanti con potenza singola variabile tra 40 kW e 250 kW, ad una potenza installata pari a 11.021 kW, composta da corpi illuminanti con potenza singola variabile tra 27,3 e 58 kW.

Seppur la riduzione in termini di potenza nominale sia pari a circa 51%, analogamente ai risultati già rilevati sugli impianti di illuminazione pubblica delle frazioni già riqualificate, è ragionevole stimare che il consumo totale di energia annuo subirà una riduzione variabile tra 35-45%, corrispondente a circa 45.000 Kwh/anno.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| LAVORI | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 10/2023 | 10/2023 |
| Progetto esecutivo | 10/2023 | 12/2023 |
| Indizione gara | 03/2024 | 04/2024 |
| Stipula contratto | 04/2024 | 05/2024 |
| Esecuzione lavori | 05/2024 | 09/2024 |
| Collaudo | 10/2024 | 11/2024 |
| SERVIZI/FORNITURE | | |
| Progettazione | - | - |
| Stipula contratto fornitore | - | - |
| Certificato regolare esecuzione | - | - |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 | 150.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 16.666,67 | 10,00 |
| TOTALE | 166.666,67 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro)** |
|--------------------|--|---------------------|
| A | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 144.300,16 |
| B | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 0,00 |
| C | Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza | 0,00 |
| D | Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c) | 14.430,00 |
| E | Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d) | 7.936,51 |
| TOTALE | | 166.666,67 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------|------|
| | 166.666,67 | 0,00 | 0,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La successiva gestione dell'opera sarà a carico di fondi comunali ricavati nella parte corrente del bilancio, anche alla luce del risparmio previsto grazie all'uso della nuova tecnologia a led.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

| Codice | Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
|--------|--|------------------------------|--|
| RCO19 | Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate | Metri quadri | - |
| P06 | Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico | Numero | - |
| R04 | Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio | Euro | - |
| Codice | Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore previsto a conclusione del progetto |
| RCR96 | Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima) | Persone | - |
| RCR26 | Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro) | MWh/a | 45 MWh/a |
| RCR29 | Emissioni stimate di gas a effetto serra | t di CO ₂ eq/anno | 15,53 |
| RCR31 | Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica) | MWh/a | - |

5.2 Categorie di intervento

| Codice | Settore di intervento | Risorse allocate |
|--------|--|------------------|
| 044 | Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno | 166.666,67 |
| 045 | Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica | - |
| 041 | Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno | - |
| 042 | Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica | - |
| 048 | Energia rinnovabile: solare | - |
| 050 | Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra | - |
| 052 | Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica) | - |
| 061 | Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese | - |

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

A scuola in APPennino. Rendere il sistema scolastico più fruibile per i giovani e le famiglie

1.2 Abstract del progetto

Il progetto "A scuola in APPennino" punta a migliorare l'accessibilità verso i poli scolastici attraverso il potenziamento del sistema di trasporto con l'attivazione di un nuovo servizio "a chiamata", sulla base dei fabbisogni delle famiglie. Il servizio, co-progettato con le scuole e gli enti del terzo settore locali, prevede la realizzazione di una APP per il servizio di prenotazione del trasporto, collegata ad una piattaforma digitale che consentirà di coordinare le richieste. In questo modo, i ragazzi potranno frequentare facilmente la scuola e le attività sportive ed extrascolastiche. Obiettivo prioritario dell'intervento sarà quello di supportare le famiglie ed i giovani del territorio attraverso un servizio a chiamata che supporti la mobilità scolastica.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|--|
| Denominazione | Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese |
| Via/Piazza e n. civico | P.zza della Pace, 4 |
| CAP | 40038 |
| Comune | Vergato |
| Provincia | BO |

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Bolognese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere la vita sostenibile in Appennino, rispondendo in via prioritaria alle finalità dei seguenti ambiti di intervento strategici:

1.2 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati al tempo libero, allo sport e all'inclusione dei giovani e delle famiglie;

1.5 Favorire la diffusione di infrastrutture digitali e di una "cultura del digitale".

Attraverso tale progetto si intende offrire a tutti i residenti, in particolare ai giovani e alle famiglie, un servizio di trasporto scolastico a chiamata, con prenotazione attraverso APP, che dia la possibilità agli studenti di recarsi in autonomia a scuola, sostenendo così anche una maggiore conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei genitori.

In particolare, il progetto risponde alle seguenti esigenze di sviluppo individuate nell'ambito della STAMI: E.5 Necessità di consolidare l'identità del territorio e lo spirito di appartenenza dei giovani e delle nuove generazioni, dando l'opportunità di esprimersi e valorizzarsi vivendo appieno l'Appennino, in primis partendo dal lavoro e della formazione

E.9 Necessità di migliorare l'accessibilità ai sistemi di trasporto e le modalità di spostamento degli utenti che vivono, lavorano e studiano nei comuni dell'Appennino bolognese, in particolare giovani e anziani.

E.10 Necessità di migliorare la mobilità in termini di accessibilità universale per disabili e soggetti svantaggiati

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto prevede la coprogettazione finalizzata all'attivazione di un sistema innovativo di gestione di trasporto "a chiamata", per favorire l'inclusione dei giovani dell'area nella comunità, in primis contrastando il rischio di abbandono scolastico, e inoltre garantendo l'accesso ad attività culturali e sportive extrascolastiche senza dover gravare sulle famiglie. Il progetto verrà realizzato con l'utilizzo di una piattaforma digitale e di un'applicazione per smartphone e device che consentirà ai ragazzi e alle famiglie di accedere velocemente al servizio, e al soggetto gestore di monitorare e coordinare prenotazioni, mezzi e autisti in tempo reale.

Tali azioni risultano coerenti con le finalità della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Emilia-Romagna che all'Obiettivo 4 "Istruzione di Qualità" intende garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia, accessibili a tutti e diffusa su tutto il territorio regionale, anche nelle aree interne. Il progetto mira infatti a garantire l'inclusione scolastica e pari opportunità in coerenza con le linee strategiche della Strategia che sostengono una piena partecipazione all'istruzione degli studenti, anche con disabilità, sostenendo i Comuni affinché possano assicurare trasporti e servizi. Inoltre, la coerenza del progetto proposto si rileva anche rispetto all'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" poiché persegue anch'esso la finalità di contrastare i divari sempre più marcati tra aree urbane e rurali, interne e montane, tra centri e periferie delle città, garantire ovunque opportunità e servizi di prossimità, in particolare l'accesso al servizio di istruzione.

Strutturare un servizio di questo tipo risponde anche ai principi definiti nel Pilastro Europeo dei diritti sociali relativo, e in particolare:

1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

20. Accesso ai servizi essenziali

che contribuiscono al progresso sociale dei cittadini europei con interventi destinati a garantire ai giovani pari opportunità di accesso ai servizi essenziali, indipendentemente da dove vivano, e da quale sia la loro condizione economica.

L'intervento è inoltre coerente con il Documento Strategico Regionale: il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima è costruire un'Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri. Al fine di conseguire tale obiettivo la Regione ha indirizzato i fondi 21-27, tra l'altro, a contrastare i nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani; con una più forte attenzione alle disparità territoriali presenti anche in Emilia-Romagna, attivando politiche di sviluppo, da un lato e servizi di prossimità, dall'altro. In tal senso, la missione 5, "Inclusione e coesione" del PNRR ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo delle aree interne. La seconda componente, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", valorizza proprio la dimensione "sociale" delle politiche urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per gli adolescenti, per le famiglie, per i soggetti più vulnerabili, al fine di prevenire disuguaglianze ed esclusione sociale. L'intervento proposto ha quindi la finalità di "garantire l'accesso all'istruzione" attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto scolastico, in coerenza con le politiche della Regione, a favore dei giovani, delle famiglie e dei bambini che vivono nella montagna dell'Appennino bolognese.

Il progetto, inoltre, si inserisce con quanto previsto dalla Priorità 3 - OS 4.11 del Programma regionale FSE+ 2021-27, che prevede il sostegno ad azioni volte a "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità". In particolare l'intervento è coerente con le finalità regionali di potenziare il sistema di welfare attraverso misure che a partire dalle bambine e dai bambini permettano l'equità nell'accesso ai percorsi educativi, contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale. In particolare, attraverso il sistema di trasporto a chiamata per la scuola si contribuirà a sostenere e rafforzare:

- il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi,

- la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti,

- la conciliazione tra vita e lavoro e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il progetto integra il sistema di trasporto pubblico locale in essere, che garantisce il trasporto verso i poli scolastici dell'area. Supporta e arricchisce inoltre le azioni di supporto al trasporto già in essere presso i Comuni dell'area, realizzate attraverso Convenzioni con Associazioni di volontariato locali che consentono alle persone fragili di raggiungere le sedi delle Case della Salute e degli Ospedali presenti.

2.4 Descrizione del progetto

"A scuola in APPennino" si propone di realizzare un nuovo servizio sperimentale, per la durata di tre anni, in coprogettazione con la comunità locale inserita nell'area interna dell'Appennino bolognese, con gli Enti locali e i portatori di interesse coinvolti nell'obiettivo di mettere in campo un'azione di trasporto dedicata ai giovani, per favorire il loro accesso ai poli scolastici del territorio.

L'accessibilità delle scuole diventa quindi un asset per garantire il contrasto all'abbandono scolastico, e consentire alle famiglie dei ragazzi di usufruire di un servizio di trasporto in sicurezza, complementare al trasporto pubblico locale in essere. Per la definizione del servizio è previsto il coinvolgimento diretto delle scuole e delle famiglie, attraverso un tavolo di lavoro coordinato dal capofila, aperto alla partecipazione degli altri Comuni coinvolti nella STAMI, della Città metropolitana e degli ETS locali.

E' previsto inoltre il coinvolgimento delle OdV attive nel settore dei trasporti sociali, e dell'Agenzia per la mobilità, al fine di garantire la complementarità e l'estensione dei servizi già attivi attraverso il TPL o Convenzioni comunali. Si prevede un servizio "a chiamata", realizzato attraverso la definizione di un'applicazione digitale utilizzabile su smartphone per le prenotazioni, che verranno gestite da una piattaforma digitale. Le modalità tecniche di realizzazione verranno definite nell'ambito della fase di co-progettazione del servizio. Si prevede di coinvolgere a regime tutti gli studenti frequentanti le 5 Scuole di secondo grado presenti nell'area, con la possibilità di partire con la sperimentazione in un Istituto e allargare progressivamente il servizio.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

- Creazione di un tavolo di lavoro condiviso con: Scuole, Comuni, Agenzia per la Mobilità, Città metropolitana, ETS del territorio per la raccolta dei fabbisogni;
- Redazione di strumenti digitali (es. google docs, etc.) destinati alle famiglie e agli studenti, per mappare la domanda e definire il potenziale bacino di utenza;
- Avviso pubblico di invito per gli enti del terzo settore, con criteri e requisiti per la raccolta di soggetti interessati a partecipare al procedimento di co-progettazione del servizio (comprensivo di definizione degli strumenti digitali);
- Approvazione del progetto definitivo;
- Sottoscrizione di una Convenzione per l'affidamento del servizio;
- Comunicazione e promozione;
- Realizzazione del servizio per una durata triennale

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | | 12/23 | 06/24 |
| Stipula contratto fornitore | | 06/24 | 07/24 |
| Certificato regolare esecuzione | | | |

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|---------------|
| Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 | 500.000,00 | 90,00 |
| Risorse a carico del beneficiario | 55.555,56 | 10,00 |
| TOTALE | 555.555,56 | 100,00 |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa | | Importi (in euro) |
|--------------------|---|-------------------|
| A | Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa) | 52.910,05 |
| B | Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione | 446.190,48 |
| C | Spese per la diffusione e comunicazione del progetto | 30.000,00 |
| D | Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 26.455,03 |
| TOTALE | | 555.555,56 |

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|------------|------------|------------|
| 0,00 | 155.555,56 | 200.000,00 | 200.000,00 |

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Al termine del periodo di sperimentazione triennale del servizio, le risorse per il mantenimento delle attività saranno garantite da fondi derivanti dai bilanci comunali, con la possibilità di usufruire di contributi regionali e di valutare l'inserimento del servizio nel sistema del TPL.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1051

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1051

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1051

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1015 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi